

**D.d.s. 5 giugno 2023 - n. 8339**  
**Regolamento (UE) 1308/2013 art. 46 OCM vitivinicolo riconversione e ristrutturazione dei vigneti (campagna 2022-2023). Modifica dei termini per la presentazione delle domande di pagamento anticipo e pagamento totale a saldo**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEAGA E FEASR  
 Visti

- Il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e(CE) n.485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 del sopracitato regolamento (UE) 1308/2013 che mantiene, tra le misure di sostegno del settore vitivinicolo, la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti con lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- Regolamento delegato (UE) 2021/374 della commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione, in particolare l'art.5 «Disposizioni transitorie»;
- il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione UE il 1° giugno 2019 e S.M. e l.;
- il decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti» s.m.i.;
- il decreto dipartimentale del MIPAAF n. 591108 del 11 novembre 2021 «Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/23» con il quale vengono destinate alla misura Ristrutturazione e riconversione vigneti in Regione Lombardia 5.725.650 euro;
- la Circolare di AGEA Coordinamento n. 38017 del 24 maggio 2021 «Vitivinicolo - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti».
- la d.g.r. n 5986 del 21 febbraio 2022 avente per oggetto: «OCM vitivinicolo - regolamento (UE) n.1308/2013 attivazione in regione Lombardia della misura ristrutturazione e riconversione vigneti, prevista dal programma nazionale

di sostegno per la viticoltura a partire dalla campagna 2022/2023»;

- la d.g.r. 29 aprile 2016 n X/5099 avente per oggetto: Disposizioni regionali in materia di applicazione del regolamento (UE) 1308/13 e indirizzi operativi per la gestione del nuovo sistema autorizzativo per gli impianti vitivinicoli.
- il d.d.s. n. 2085 del 22 febbraio 2022 «Regolamento (UE) 1308/2013 art. 46 OCM Vitivinicolo Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» - Campagna 2022-2023»;
- il d.d.s. n. 3471 del 10 marzo 2023 «Modifica ai decreti n. 6237 del 11 maggio 2021 e n. 2085 del 22 febbraio 2022: Reg. (UE) 1308/2013 art. 46 OCM Vitivinicolo Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» - Campagne 2021-2022 e 2022-2023» con il quale si modifica il paragrafo 18 «Recuperi e penalità» del citato manuale;

Dato atto che la citata Circolare di AGEA Coordinamento n. 38017 del 24.05.2021 stabilisce che a decorrere dalla campagna 2020/2021 la domanda di saldo è presentata dal beneficiario richiedente all'O.P. competente in qualunque momento con termine ultimo quello del 20 giugno[PT1] dell'anno indicato quale quello di ultimazione dei lavori, fatta salva la possibilità per le Regioni, d'intesa con i propri Organismi Pagatori, di individuare un termine antecedente;

Richiamato il d.d.s. n. 2085 del 22 febbraio 2022 «Regolamento (UE) 1308/2013 art. 46 OCM Vitivinicolo Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» - Campagna 2022-2023», con il quale OPR, per ragioni organizzative, ha anticipato al 9 giugno 2023 il termine per la presentazione delle domande di pagamento anticipo e pagamento totale a saldo;

Considerato, tuttavia, che con il sovrapporsi imprevisto delle scadenze di più procedimenti amministrativi relativi ai regimi della programmazione PAC 2014-2022 e il contemporaneo avvio della programmazione PAC 2023-2027, un numero eccezionale di domande ricade contemporaneamente sui medesimi soggetti delegati e sul sistema informativo Sis.Co;

Ritenuto pertanto giustificato, al fine di consentire ai beneficiari la presentazione delle domande di pagamento senza incorrere in sanzioni per ritardo, di posticipare al 20 giugno 2023 il termine per la presentazione delle domande di pagamento anticipo e pagamento totale a saldo;

Ritenuto, dunque, di modificare come segue il «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» - Campagna 2022-2023» approvato con il citato d.d.s. n. 2085 del 22 febbraio 2022:

- al paragrafo 9 «Conclusione degli interventi finanziati» al primo capoverso, punto 1), le parole «entro il 09 giugno 2023» sono sostituite con le parole «entro il 20 giugno 2023»;
- nella tabella con le tempistiche al paragrafo 10 «Domanda di pagamento» alla riga «Pagamento anticipo» e alla riga «Pagamento totale a saldo» le parole «Entro 9 giugno 2023» sono sostituite dalle parole «Entro 20 giugno 2023»;
- all'allegato 2 «Cronoprogramma» alla riga «Domanda di pagamento anticipo», alla riga «Domanda di pagamento totale a saldo» e alla riga «Effettuazione degli interventi / Conclusione, nel caso di richiesta di liquidazione dell'aiuto a collaudo, di tutte le azioni previste», le parole «Entro 9 giugno 2023» sono sostituite dalle parole «Entro 20 giugno 2023»;

Atteso che per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA coordinamento;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

## Serie Ordinaria n. 23 - Giovedì 08 giugno 2023

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/113 Seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»;

Richiamato l'VIII Provvedimento Organizzativo, dell'XI Legislatura approvato con d.g.r. n. XI/6338 del 2 maggio 2022, che attribuisce a Paolo Tafuro la funzione di Dirigente della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;

Richiamato inoltre il d.s.g. n. 7782 del 24 maggio 2023 con il quale vengono riassegnate le posizioni dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

## DECRETA

1. di modificare il «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'OCM Vitivinicolo della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2022/23», approvato con il d.d.s. n. 2085 del 22 febbraio 2022 secondo le indicazioni contenute in premessa;

2. di mantenere invariate le restanti parti del provvedimento;

3. di dare atto che il «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'OCM Vitivinicolo della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2022/23» allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) sostituisce integralmente il testo approvato con d.d.s. n. 2085 del 22 febbraio 2022 come modificato dal d.d.s. n. 3471 del 10 marzo 2023;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>)

Il dirigente  
Paolo Tafuro

— • —

Allegato A



**Regione Lombardia**

Organismo Pagatore Regionale

Reg. UE n. 1308/2013  
RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE  
DEI VIGNETI  
**Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni**  
2022-2023

<b>INTRODUZIONE .....</b>	
<b>1. AMBITO DI APPLICAZIONE .....</b>	
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI.....</b>	
<b>3. SOGGETTI COINVOLTI.....</b>	
<b>4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO.....</b>	
4.1 Condizioni di ammissibilità della spesa .....	
<b>5. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI .....</b>	
5.1 Requisiti di accesso.....	
5.2 Priorità.....	
<b>6. SUPERFICIE RICHIEDIBILE A PREMIO IN DOMANDA .....</b>	
6.1 Superficie non ammissibile.....	
<b>7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....</b>	
7.1 Accesso al Sistema Informativo della Regione Lombardia (SISCO) .....	
7.2 Contenuto e allegati .....	
7.3 Impegni e Dichiarazioni del beneficiario .....	
7.4 Avvio del procedimento .....	
7.5 Controllo Informatico di ricevibilità.....	
7.6 Varianti e Modifiche .....	
7.6.1 Varianti .....	
7.6.2 Modifiche minori .....	
<b>8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....</b>	
8.1 Istruttoria tecnico/amministrativa .....	
8.2 Comunicazione esito dell'istruttoria .....	
8.3 Approvazione graduatoria.....	
<b>9. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI.....</b>	
<b>10. DOMANDA DI PAGAMENTO.....</b>	
<b>11. LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO.....</b>	
11.1 Modalità di calcolo dell'aiuto .....	
11.2 Liquidazione dell'aiuto in forma anticipata.....	
11.2.1 Applicazione norma transitoria di cui al Reg. (UE) 2021/2117 art 5 .....	
<b>11.3 Liquidazione dell'aiuto a saldo.....</b>	
<b>12. CONTROLLI .....</b>	
12.1 Controlli tecnico -amministrativi .....	
12.2 Controlli in loco.....	
12.2.1 Controlli prima dell'estirpazione .....	
12.2.2 Controlli in loco intermedi.....	
12.2.3 Controlli amministrativi per l'applicazione della Norma Transitoria.....	
12.2.4 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati - Collaudo .....	
12.2.5 Verbale di controllo in loco.....	

12.2.6	Controlli ex post.....
<b>13.</b>	<b>RECESSO DAGLI IMPEGNI .....</b>
<b>14.</b>	<b>TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO .....</b>
<b>15.</b>	<b>CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....</b>
<b>16.</b>	<b>TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI.....</b>
<b>17.</b>	<b>RICORSI .....</b>
17.1	Contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.....
17.2	Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo .....
<b>18.</b>	<b>RECUPERI E PENALITA' .....</b>
18.1	Provvedimento di decadenza .....
<b>19.</b>	<b>SANZIONI .....</b>
<b>20.</b>	<b>CONDIZIONALITÀ .....</b>
<b>21.</b>	<b>INFORMATIVA PRIVACY.....</b>
<b>22.</b>	<b>PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA E MODULISTICA TECNICA. ....</b>
<b>ALLEGATO 1</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA.....</b>	<b>.....</b>
<b>ALLEGATO 3 - MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE .....</b>	<b>.....</b>
	Fasi della misurazione della particella in generale.....
	Metodi di misurazione delle particelle in casi specifici .....
<b>ALLEGATO 4 - IMPEGNI DI CONDIZIONALITÀ.....</b>	<b>.....</b>
<b>MODULISTICA.....</b>	<b>.....</b>
	Modello I.....
	Modello II.....
	Modello III.....
	Modello IV.....
	Modello V.....
	Modello VI.....
	Modello VII.....
	Modello VIII.....

## INTRODUZIONE

Il presente manuale definisce le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione e i controlli inerenti alla concessione degli aiuti nell'ambito dell'OCM vitivinicolo, così come previsto ai sensi dell'art 46 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e del regolamento delegato (UE) n.2016/1149 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150.

La misura ristrutturazione e riconversione vigneti rientra tra le misure attivate nell'ambito del Piano nazionale di sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo valido per gli esercizi finanziari 2019–2023.

Il 2 dicembre 2021 è stato emanato il Reg. (UE) 2021/2117, che modifica il Reg. (UE) 1308/2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati e definisce, tra l'altro, le disposizioni transitorie che regolano il passaggio tra la nuova e la vecchia programmazione comunitaria che terminava il 31 dicembre 2022; il Regolamento è stato recepito dal Mipaaf con nota n. 47389 del 02/02/2022.

In particolare, l'art. 5 comma 7 del Reg UE 2021/2117, stabilisce che il PNS continua ad applicarsi fino alla data del 15 ottobre 2023.

Il Reg. (UE) 1308/2013 continua ad applicarsi alla misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, di cui all'art. 46, anche dopo la data del 31/12/2022 per quanto riguarda:

- a) le spese sostenute e i pagamenti effettuati per operazioni attuate a norma di detto regolamento anteriormente al 16 ottobre 2023 che saranno liquidate entro il 15/10/2023 (nel caso di domande che richiedono pagamento a saldo in quota unica)
- b) le spese sostenute e i pagamenti effettuati per operazioni attuate a norma di detto regolamento anteriormente al 16 ottobre 2025, a condizione che, entro il 15 ottobre 2023, tali operazioni siano state parzialmente attuate e le spese sostenute ammontino ad almeno il 30 % del totale delle spese pianificate e che tali operazioni siano pienamente attuate entro il 15 ottobre 2025. (nel caso di domande che richiedono pagamento anticipato e saldo nelle successive campagne).

### 1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il regime di sostegno europeo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica ai vigneti che producono uva da vino nell'intero territorio regionale limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine Protetta (DOP) e delle Indicazioni Geografiche Tipiche (IG); non è ammesso l'impianto di vigneti con caratteristiche idonee alla produzione di vini da tavola.

### 2. SOGGETTI BENEFICIARI

L'aiuto finanziario è concesso ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura approvati con DGR n. 5986 del 21 febbraio 2022 per la campagna viticola di riferimento e che alla data di presentazione della domanda abbiano aperto un fascicolo aziendale (asset aziendale) contenuto nel sistema informativo della Regione Lombardia (SISCO), e che presentano una domanda di aiuto nei tempi e con le modalità previste dal presente manuale.

I richiedenti ammessi ai benefici sono responsabili della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

### 3. SOGGETTI COINVOLTI

**Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura della Regione (DGA), responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma;

**Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco), necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari, e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

**Organi Delegati:** l'OPLO si avvale, tramite apposito protocollo d'intesa, dei Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura (di seguito Servizi AFCP) e della Provincia di Sondrio per la gestione ed i controlli delle domande di pagamento,

**Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF):** responsabile nazionale della programmazione e della gestione dei fondi comunitari, ad esso compete la definizione delle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili,

**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

#### 4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono previsti dalle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura.

L'aiuto è concesso per le seguenti tipologie di Azioni:

- A.** riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale.
- B.** ristrutturazione che consiste nella diversa collocazione di un vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure nell'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite.
- C.** Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, delle forme di allevamento, ecc., esclusa l'ordinaria manutenzione.

Ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1308/2013 e dell'articolo 15 del regolamento delegato 2016/1149, sono ammessi alla misura gli interventi di **reimpianto per motivi fitosanitari**, a cui i produttori accedono a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dall'autorità competente per una superficie minima di 0,1 ettari.

Le spese di estirpazione dei vigneti infetti e la compensazione per la perdita del reddito non costituiscono una spesa ammissibile.

L'elenco dettagliato delle attività previste dalla misura è riportato nelle disposizioni emanate dalla Direzione Generale Agricoltura.

Il contributo concesso per le diverse tipologie di attività (codificate nell'Allegato 1 al presente Manuale) è stabilito con atto della Direzione Generale Agricoltura.

##### 4.1 Condizioni di ammissibilità della spesa

Sono ammessi solo impianti con caratteristiche idonee alla produzione di vini a IGP o DOP.

Sono ammesse solo le spese sostenute a partire dalla data di protocollo della domanda ritenuta ricevibile (data di validazione della domanda a sistema) e giustificate da fattura entro l'importo

massimo ammissibile stabilito dalla Direzione agricoltura per ciascuna azione che fa parte dell'operazione oggetto di domanda.

**L'IVA non è ammissibile a sostegno** (Reg. Delegato (UE) 2016/1149 art.48), tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio. Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile a contributo, è necessario che il beneficiario presenti una dichiarazione sottoscritta dal revisore dei conti giurato o dal revisore legale del beneficiario, nella quale sia dimostrato che l'importo pagato non è stato recuperato ed è stato iscritto come onere nei conti.

In attuazione dell'articolo 45, comma 1 del regolamento delegato 2016/1149, sono ammissibili al sostegno i lavori in economia, sotto forma di prestazioni di lavoro per le quali non è stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, in quanto previsti nel programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 1 giugno 2019

## 5. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI

### 5.1 Requisiti di accesso

Per poter accedere al bando è, necessario accertarsi sulla regolarità del documento unico di regolarità contributiva (DURC), documento mediante il quale gli enti previdenziali e assicurativi attestano la regolarità degli adempimenti dovuti nei loro confronti dalle imprese con qualsiasi forma giuridica. Il documento deve essere regolare al momento della presentazione della domanda.

**In caso di DURC irregolare la domanda sarà respinta.**

I vigneti oggetto di domanda di aiuto devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti nello schedario delle superfici vitate presente nei Sistemi Informativi Regionale e Nazionale;
- essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti;
- La superficie minima ammessa a contributo è pari a 0,50 ettari per persone fisiche o giuridiche in forma singola e in 0,30 ettari qualora, alla data di presentazione della domanda, la superficie agricola utilizzata a vigneto sia inferiore o uguale a tre ettari;
- la superficie minima ammessa a contributo è pari a 0,10 ettari per i vigneti con valenza paesaggistico/ambientale caratterizzati da terrazzi sostenuti da muretti in sasso o situati ad un'altitudine superiore a 500 mt, o con una pendenza media della superficie richiesta superiore al 30%.

Infine, il richiedente deve aver presentato la dichiarazione di vendemmia e di produzione di cui agli articoli 31 e 33 del regolamento Delegato (UE) n.2018/273 della Commissione per la vendemmia dell'anno precedente a artt. 22 e 24 del regolamento di esecuzione (UE) n.2018/274 della Commissione. Tale dichiarazione deve essere resa anche se la produzione di uva nella campagna interessata è stata uguale a zero, ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del decreto ministeriale n. 5811 del 26 ottobre 2015.

I beneficiari che non hanno presentato la dichiarazione di vendemmia e di produzione, pur essendo ammissibili a contributo in quanto non compresi nelle cause di esclusione di cui all'art.48 del regolamento delegato 273/2018, verranno segnalati, su indicazione dell'ente istruttore, da OPR ad ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti



agroalimentari) per la violazione LEGGE 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" Art 78 "Violazioni in materia di dichiarazioni, documenti e registri".

## 5.2 Priorità

Annualmente con decreto ministeriale sono assegnate alla Regione Lombardia le risorse da impegnare nel piano nazionale di sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo distinte per le misure attivate. Gli aiuti per la riconversione e ristrutturazione sono concessi fino ad esaurimento del budget assegnato dal Piano nazionale di sostegno per ogni campagna di riferimento in base a una graduatoria redatta con un sistema di punteggi assegnati a ogni beneficiario secondo quanto stabilito dalla misura RRV regionale.

La Direzione Agricoltura dispone con proprio provvedimento i criteri di priorità e i punteggi da assegnare ai beneficiari. Potrà inoltre, sulla base delle risorse disponibili e delle richieste pervenute nelle diverse misure del PNS, provvedere con proprio provvedimento alla eventuale rimodulazione delle risorse stanziati per la misura riconversione e ristrutturazione e comunicare l'entità della cifra disponibile all'Organismo Pagatore Regionale.

Inoltre, la Direzione Agricoltura assegna, per il finanziamento del reimpianto per motivi fitosanitari, la percentuale massima del 5% dei fondi assegnati annualmente alla Regione Lombardia per la misura. Le spese di estirpazione dei vigneti infetti e la compensazione per le perdite di reddito non costituiscono una spesa ammissibile. I fondi, qualora non utilizzati, sono destinati prioritariamente al finanziamento delle azioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Nel caso in cui le domande eccedano la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari ammissibili saranno suddivisi in ammessi a finanziamento e ammissibili in caso di assegnazione di risorse aggiuntive.

## 6. SUPERFICIE RICHIEDIBILE A PREMIO IN DOMANDA

La superficie di riferimento per la presentazione della domanda è quella inserita nel fascicolo aziendale e che non abbia anomalie nello schedario viticolo.

Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 44 del Reg. (UE) n. 1150/2016, la superficie richiedibile a premio è calcolata in base alla seguente definizione:

"la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari". (Allegato 3)

Detta superficie, per ogni singola particella catastale, potrà essere inferiore od al massimo uguale a quella presente nello schedario viticolo regionale.

Nel caso di azioni di Estirpo/Reimpianto da riconversione/ristrutturazione vigneti – azioni A1 e B1, l'autorizzazione emessa in seguito all'estirpazione, generata da una domanda di variazione del potenziale, corrisponde alla somma della superficie richiesta a premio aumentata delle superfici di servizio. Tale autorizzazione deve essere inserita nel fascicolo di domanda e deve essere esercitata con il reimpianto previsto dall'azione entro le due campagne successive a quella di finanziamento. Al termine delle operazioni previste dalle azioni tipo A1 e B1 la superficie impiantata da riportare nello schedario dovrà essere uguale alla superficie estirpata, e l'autorizzazione generata all'interno del piano deve essere completamente utilizzata.

Nel caso di rinuncia totale o di decadenza ai benefici della misura è possibile, su richiesta del beneficiario, la trasformazione dell'autorizzazione rilasciata nell'ambito della misura in una autorizzazione da estirpo/reimpianto aziendale.

Invece, nel caso delle Azioni di reimpianto (A2 –B2) il beneficiario al momento della domanda può utilizzare l'intera autorizzazione in suo possesso e richiedere la superficie a premio considerando parte delle autorizzazioni per le capezzagne.

Nel caso in cui non sono presenti capezzagne (per es. vigneti contigui, presenza di tare, strade) la superficie richiesta a premio deve coincidere con la superficie dell'autorizzazione.

In caso di utilizzo parziale dell'autorizzazione il beneficiario può richiedere una superficie corrispondente ad una parte dell'autorizzazione (ad es. superficie richiesta netta ha 1.00.00, superficie totale autorizzazione ha 2.00.00). In fase di realizzazione dell'impianto e successiva comunicazione a SISCO, a seconda dell'impianto effettivamente realizzato, sarà generata la relativa autorizzazione residua.

### Esempi:

Esempio flusso di azione A1 – B1 di un vigneto con capezzagne:

Superficie vitata da schedario: 10000 m<sup>2</sup>

Superficie richiesta a premio RRV: 9500 m<sup>2</sup>

Variazione del potenziale vitivinicolo – Estirpo: 10000 m<sup>2</sup>

Autorizzazione generata: 10000 m<sup>2</sup>

Istruttoria di collaudo PRRV: 9500 m<sup>2</sup>

Variazione del potenziale vitivinicolo – Impianto: 10000 m<sup>2</sup>

La differenza tra la superficie richiesta a premio e la superficie da schedario è imputabile alla diversa definizione delle superfici nei due ambiti. Di conseguenza non viene rilasciata un'autorizzazione per la parte residua.

Esempio flusso di azione A1 – B1 di un vigneto privo di capezzagne in quanto contiguo o presenza di tare, strade:

Superficie vitata da schedario: 10000 m<sup>2</sup>

Superficie richiesta a premio: 10000 m<sup>2</sup>

Variazione del potenziale vitivinicolo – Estirpo 10000 m<sup>2</sup>

Autorizzazione generata: 10000 m<sup>2</sup>

Istruttoria di collaudo PRRV: 10000 m<sup>2</sup>

Variazione del potenziale vitivinicolo – Impianto 10000 m<sup>2</sup>

La superficie richiesta a premio e la superficie da schedario coincidono in quanto il vigneto è privo di capezzagne, le quali sono oggetto di diversa interpretazione tra i due ambiti.

Nel caso di reimpianto azione A2 – B2 l'esempio è comunque valido eliminando la parte di estirpo e autorizzazione generata, facendo riferimento all'autorizzazione in portafoglio.

## 6.1 Superficie non ammissibile

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

- a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1308/2013 che dispone *"il sostegno non si applica al rinnovo normale dei vigneti ossia il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà di uva da vino secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale"*;
- a) agli impianti viticoli che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni);
- b) agli interventi finalizzati al reimpianto e al sovrainnesto di vigneti con densità inferiore a 4000 ceppi/ettaro; le deroghe al limite sopra fissato possono essere accolte nei casi previsti dai

- disciplinari di produzione delle DOP e IGP o in impianti realizzati secondo modalità tradizionali e tipiche di un territorio, avallate dal Consorzio di tutela;
- c) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 2000 ceppi/ettaro per gli impianti a pergola;
  - d) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola.

## 7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti può essere presentata unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente a SISCO direttamente dal beneficiario o da un suo delegato.

Prima della presentazione della domanda di aiuto il beneficiario deve:

- indicare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo alla data della presentazione della domanda di aiuto/pagamento;
- mantenere per tutto il periodo di apertura del fascicolo aziendale un indirizzo PEC attivo ed aggiornarlo in seguito a eventuali variazioni.

L'Amministrazione provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al beneficiario solo ed esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale. Pertanto, il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica.

### 7.1 Accesso al Sistema Informativo della Regione Lombardia (SISCO)

La domanda può essere presentata fino al 29 aprile 2022 salvo proroghe definite con appositi atti del MIPAAF. Decorso tale termine le domande non saranno più ricevibili.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda coincida con un giorno non lavorativo, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande devono essere presentate unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.).

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda può prevedere progetti che comprendano una o più azioni tra quelle indicate nella Misura di Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti approvata dalla DGA.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del D.lgs. 82/2005, **la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento appositamente predisposto per la partecipazione al bando, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**, ad eccezione del consenso della proprietà, che può essere presentato anche con firma autografa, con allegata la carta di identità del firmatario.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica

avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti. Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro i termini di chiusura soprariportati.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata. La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema SISCO, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. E' esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda e i relativi allegati non siano presentati entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sisco entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

## 7.2 Contenuto e allegati

Il richiedente dichiara, all'atto della presentazione della domanda, la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto (pagamento a saldo-pagamento anticipo) e l'anno finanziario di liquidazione del saldo.

Il modello informatizzato della domanda di aiuto riporta:

- la descrizione dettagliata delle attività proposte e la tempistica per la loro realizzazione;
- la superficie interessata da ciascuna operazione/attività;
- l'esercizio finanziario in cui viene richiesto l'acconto ed il pagamento del saldo.

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegata, pena la non ammissibilità della stessa, una relazione riportante:

- la descrizione dettagliata delle attività proposte e i termini per la loro realizzazione;
- le attività da realizzare per ogni esercizio finanziario e la superficie interessata per ogni operazione (attività, anno attuazione, particelle interessante);
- le autorizzazioni/diritti che si intendono utilizzare nelle operazioni di reimpianto.

Tale relazione deve essere redatta utilizzando il modello allegato (Modello I) e fornendo indicazioni separate per ogni singola attività presente nella domanda di aiuto (per ogni attività deve essere compilata una scheda "attività" del Modello I). I riferimenti catastali con cui compilare il modello I sono quelli inerenti ai nuovi impianti.

Nel caso gli interventi siano svolti su terreni che non siano di proprietà, il richiedente deve allegare il consenso della proprietà allo svolgimento delle attività (Modello II); oppure, nel caso in cui l'assenso sia implicito, indicare gli estremi del contratto valido già presente su SISCO; i mappali per i quali non è presente un consenso scritto e documentato non saranno ammessi a contributo. I i titoli dei terreni in conduzione devono essere presenti nel fascicolo aziendale così come da D.d.s. 19040 del 30/12/2021 "Approvazione del manuale -Fascicolo aziendale contenuti e modalità operative. Versione 5".

Inoltre, il richiedente deve allegare il "Modello III" nel caso di richiesta di punteggio per "giovani agricoltori" completo della relativa documentazione probante (es. diploma di scuola superiore o di laurea, pagamento contributi INPS etc.).

La mancata presentazione del Modello III, con relativi allegati, comporta la non concessione del relativo punteggio.

L'ufficio competente valuta i dati e controlla la presenza degli allegati, ai fini dell'ammissibilità e del proseguo dell'iter istruttorio.

Alla presentazione della domanda di aiuto che comporti un reimpianto deve sempre seguire una domanda di variazione del potenziale vitivinicolo da RRV. Tale domanda deve essere presentata su SISCO unicamente tramite il CAA delegato alla tenuta del fascicolo aziendale secondo quanto stabilito dal Manuale per la gestione dello schedario viticolo regionale.

Le domande di variazione del potenziale vitivinicolo devono considerare tutta la superficie vitata oggetto del programma di ristrutturazione e non solo di quella ammessa a contributo, al fine dell'emissione della relativa autorizzazione che dovrà essere utilizzata interamente al momento del reimpianto (vedi cap 6).

La superficie di impianto riportata nella domanda di aiuto è da ritenersi definitiva, non sarà quindi più consentito un aumento di superficie successivamente all'istruttoria della domanda.

Nel caso di **impianto per motivi fitosanitari** alla domanda deve essere allegato anche il provvedimento di estirpazione obbligatoria rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) che deve contenere i seguenti elementi:

- indicazione del produttore destinatario del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- indicazione degli organismi nocivi che hanno colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria tra quelli compresi nell'Allegato III del DM n.1411 del 03/03/2017;
- la localizzazione delle particelle vitate colpite dall'infestazione oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l'indicazione dell'esatta superficie vitata espressa in ettari, interessata dal provvedimento;
- i termini entro i quali effettuare l'estirpazione obbligatoria.

### 7.3 Impegni e Dichiarazioni del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario si impegna a:

- a. attuare tutte le attività oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dalla misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia;
- b. realizzare i lavori nel rispetto delle regole stabilite nelle disposizioni attuative, regionali e le relative disposizioni amministrative e negli eventuali bandi delle Comunità montane;
- c. riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- d. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative ai Regg. (UE) 1149/2016 e 1150/2016 e s.m. e i.;
- e. mantenere la destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto per 5 anni successivi al pagamento finale;
- f. conservare le fatture di acquisto del materiale per 5 anni successivi al pagamento finale;
- g. concludere le attività oggetto di aiuto secondo la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto;
- h. rispettare gli impegni di condizionalità dell'azienda per i tre anni successivi al pagamento dell'aiuto;
- i. presentare le opportune domande di variazione di potenziale attraverso le apposite procedure di estirpo/reimpianto da RRV presenti a SISCO e ad estirpare secondo le tempistiche stabilite dalla normativa regionale;

- j. comunicare alla struttura provinciale competente o alla provincia di Sondrio per il territorio di competenza eventuali varianti/modifiche minori rispetto a quanto dichiarato nella domanda nei tempi previsti dal manuale delle procedure;
- k. comunicare alla struttura Provinciale competente e alla Provincia di Sondrio per il territorio di competenza la data di ultimazione delle operazioni e di presentare la domanda di pagamento secondo i termini stabiliti.

Il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario di cui ai punti da a) a g) comporta la decadenza dell'aiuto.

Inoltre, il beneficiario dichiara:

- a) che quanto esposto nella domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- b) di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000;
- c) che nel caso in cui sia esente dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia, non sussistano situazione ostative di cui all'art.67 del d.lgs. n. 159/2011 ed in particolare dichiara di non essere destinatario di misure di prevenzione personale e di non essere stato condannato anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art.51 comma 3 bis C.C.P.;
- d) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando relativo alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti regionale, del contenuto del Manuale OPR e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la domanda di aiuto;
- e) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici, o non si sono ottenute né richieste agevolazioni fiscali;
- f) di essere consapevole che tutte le comunicazioni inerenti alla presente domanda, compresi eventuali controlli, i relativi esiti e le comunicazioni relative alla decadenza dal contributo, avverranno ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dichiarato nel fascicolo aziendale. A tal fine si impegna a mantenere questo indirizzo PEC attivo e aggiornato nel fascicolo aziendale per tutta la durata di apertura dello stesso e solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica in caso di mancato rispetto di questo impegno;
- g) di essere in regola con gli obblighi previdenziali e contributivi (DURC regolare) al momento della presentazione della domanda.

#### **7.4 Avvio del procedimento**

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza richiamata al punto 7.1, si avvia il procedimento amministrativo.

Ai sensi della legge 241/90 art. 8 comma 3 l'avvio del procedimento amministrativo sarà reso noto tramite pubblicazione di apposito comunicato sul BURL e sul sito:

<http://www.opr.regione.lombardia.it/>

Gli obblighi di comunicazione al beneficiario del responsabile del procedimento e del funzionario incaricato allo svolgimento delle fasi istruttorie saranno successivamente assolti da parte dei Servizi AFCP e Provincia di Sondrio contestualmente alla prima comunicazione prevista dal procedimento amministrativo e comunque nel più breve tempo possibile.

## 7.5 Controllo Informatico di ricevibilità

Il sistema SISCO effettua una verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuti sulla completezza e correttezza della domanda presentata in merito a:

- anagrafica del beneficiario;
- ammissibilità delle superfici richieste (presenza del vigneto con l'ausilio del GIS, verifica delle anomalie quali disallineamento con dato GIS, supero di utilizzi, supero di conduzione);
- eventuale presenza del diritto/autorizzazione di reimpianto valida sul fascicolo aziendale (nel caso di azioni che prevedono il "reimpianto con diritti - autorizzazioni").

Se i dati presenti nella domanda di aiuto non corrispondono ai dati presenti nello schedario viticolo regionale, il Sistema non permette l'inoltro della domanda. In questo caso è necessario procedere alla risoluzione delle anomalie segnalate tramite l'Aggiornamento del Fascicolo Aziendale e dello schedario vitivinicolo secondo quanto disposto dal Manuale OPR di aggiornamento delle procedure e dei controlli per l'aggiornamento e la gestione dello schedario vitivinicolo regionale.

## 7.6 Varianti e Modifiche

### 7.6.1 Varianti

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale, può, previa autorizzazione dell'Ente istruttore, presentare una **domanda di variante tramite apposita procedura SISCO**.

Le domande di variante, debitamente motivate, possono essere presentate a partire dal **30 aprile 2022 e fino a 90 giorni prima della data di fine lavori e della presentazione della domanda di pagamento del saldo**. Le domande di variante pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili. Il medesimo Ente comunica al beneficiario richiedente l'eventuale autorizzazione o diniego entro e non oltre il 45° giorno dalla data della domanda di variante.

Le Varianti devono sottostare a tre postulati imprescindibili:

- a) non possono in nessun caso cambiare la strategia del progetto;
- b) non possono pregiudicare l'efficacia dei controlli ex – ante già eseguiti;
- c) non possono in nessun caso alterare la programmazione finanziaria.

Per Variante si intende:

- una variazione tra le attività previste dalla misura: riconversione varietale, ristrutturazione, miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti e reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari. La variante può quindi essere richiesta per modificare un'attività già autorizzata con un'altra attività tenendo sempre conto di quanto previsto al precedente punto a) (ovvero **non è possibile eliminare una attività** oppure passare da una attività di impianto con autorizzazioni in portafoglio ad una di estirpo e successivo impianto e viceversa);
- la variazione del cronoprogramma della attività da portare a termine (è **consentito il passaggio da una domanda annuale ad una domanda biennale, ma non viceversa**);
- la variazione del titolare nei casi di subentro nella titolarità della domanda iniziale, ad esempio a seguito di cessione/fusione.

La domanda di variante **non può mai comportare aumenti del contributo totale approvato rispetto a quanto riportato** nell'istruttoria tecnico amministrativa e deve comunque garantire il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di aiuto.

La variazione del cronoprogramma può essere accolta esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, da parte della Regione, per l'esercizio finanziario di pertinenza.



Il beneficiario si assume quindi il rischio di perdere la restante parte del finanziamento (saldo post anticipo) nel caso in cui, l'anno successivo, non vi fosse sufficiente disponibilità finanziaria.

La presentazione di una domanda di variante comporta, a carico del Servizio AFCP e della Provincia di Sondrio competente per l'istruttoria, l'effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità della medesima.

La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento e sostituisce integralmente la domanda iniziale, nel caso in cui la variante sia istruita negativamente non si potrà ritornare alla domanda precedentemente presentata.

### **7.6.2. Modifiche minori**

Per modifica minore si intende una modifica di inferiore entità che può essere attuata senza un'autorizzazione preventiva a condizione che:

- 1) non pregiudichi l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
- 2) siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
- 3) non modifichi i criteri di priorità approvati.

Sono considerate modifiche minori:

- la variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (varietà, sesto di impianto, forma di allevamento);
- la modifica della localizzazione geografica dell'intervento (Comune – Foglio – Particella).

Le modifiche minori non sono soggette alla preventiva autorizzazione, ma devono comunque essere **comunicate all'Ente istruttore prima della realizzazione dell'intervento ai fini dell'effettuazione dei controlli** a norma dell'art.42 del Reg. 1150/2016. Tali modifiche dovranno essere poi verificate nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento finale a saldo. In assenza della comunicazione di cui sopra, le particelle variate verranno considerate non ammissibili.

Nel caso in cui, all'atto del collaudo, le modifiche apportate non siano considerate ammissibili, la domanda sarà rigettata il toto o in parte.

## **8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

### **8.1 Istruttoria tecnico/amministrativa**

Il controllo amministrativo viene eseguito dai Servizi AFCP competenti per territorio o dalla Provincia di Sondrio secondo quanto indicato nel presente Manuale (capitolo 12.1); al termine delle verifiche il funzionario istruttore compila il verbale di ammissibilità e la relativa check-list.

### **8.2 Comunicazione esito dell'istruttoria**

Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande e a seguito dell'assegnazione delle risorse da parte del MIPAAF, la DGA definisce il contributo/ha ed il riparto finanziario provinciale. I servizi Provinciali AFCP competenti e la Provincia di Sondrio comunicano l'esito dell'istruttoria al richiedente, il quale entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istruttoria, può presentare memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo possibilità di ricorso previste dalla legge.

I Servizi AFCP competenti e la Provincia di Sondrio entro 10 giorni dalla data di ricevimento delle memorie comunicano l'esito positivo/negativo del riesame.



### 8.3 Approvazione graduatoria

La Direzione Generale Agricoltura definisce il contributo unitario per tipologia di attività sulla base delle risorse disponibili sul piano nazionale di sostegno e sulla base delle richieste di finanziamento presentate ai competenti Servizi AFCP e alla Provincia di Sondrio.

Successivamente sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dai Servizi AFCP competenti e dalla Provincia di Sondrio, l'OPR predispone ed approva con apposito atto l'elenco degli ammessi a finanziamento nel limite degli importi assegnati dalla DGA.

Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio informano OPR dell'ammontare delle eventuali economie verificatesi a seguito di rinunce, OPR Lombardia provvederà alla redistribuzione delle eventuali economie di spesa, nel rispetto della graduatoria approvata, al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile dandone comunicazione ai Servizi provinciali e alla Provincia di Sondrio.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento, a cura di OPR, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio comunicano ai richiedenti l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto (atto di concessione del finanziamento) o l'esclusione della domanda di aiuto (atto di esclusione della domanda) unitamente al codice CUP relativo ad ogni progetto finanziato.

## 9. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

All'atto della presentazione della domanda di aiuto il beneficiario dichiara:

- 1) di completare tutte le attività previste in domanda entro il **20 giugno 2023**, e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2022/2023;  
oppure
- 2) di completare tutte le attività previste in domanda entro il **26 aprile 2024**, e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2023/2024.  
oppure
- 3) di completare tutte le attività previste in domanda entro il **26 aprile 2025**, e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2024/2025.

La deroga ai vincoli inerenti alla tempistica prevista per la conclusione delle opere può essere concessa, previa autorizzazione di OPR qualora le superfici interessate alle operazioni di riconversione/ristrutturazione facciano parte di una zona colpita da una calamità naturale (reg UE 702/2014 art.2 par.9) o da una avversità atmosferica assimilabile ad una calamità naturale (reg UE 702/2014 art.2 par.16).

## 10. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il sostegno comunitario non è cumulabile con altri aiuti comunitari/nazionali riguardanti, al contempo, le medesime superfici ed operazioni e deve essere comprovato tramite la presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute e dall'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata al Servizio AFCP di competenza o alla Provincia di Sondrio tramite la piattaforma SISCO deve richiedere l'erogazione del contributo concesso secondo la modalità prescelta in domanda sotto forma di:

- a) anticipo (domande biennali e triennali);  
 b) saldo (domande annuali e saldo del 20% per le domande biennali e triennali).

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'anticipo è riportata nel paragrafo 11.2.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento a saldo è riportata nel paragrafo 11.3; la stessa domanda funge da:

- comunicazione di completamento dei lavori,
- richiesta di collaudo,
- richiesta di pagamento del saldo.

La domanda di pagamento deve essere presentata rispettando le seguenti tempistiche:

<b>Pagamento anticipo</b>	Presentazione domanda di pagamento anticipo	Entro 20/06/2023
<b>Pagamento totale a saldo</b>	Presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo	Entro 20/06/2023
<b>Pagamento anticipato saldo 1<sup>a</sup> campagna</b>	Presentazione domanda di pagamento saldo post anticipo e richiesta di collaudo	Entro 26/04/2024
<b>Pagamento anticipato saldo 2<sup>a</sup> campagna</b>	Presentazione domanda di pagamento saldo post anticipo e richiesta di collaudo 09.06	Entro 26/04/2025

I funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Inoltre, nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, verificano la regolarità della documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia e Durc) e la allegano all'istruttoria della domanda di pagamento in Sis.Co prima della chiusura e della validazione definitiva della stessa.

In merito all'acquisizione della documentazione antimafia e del DURC si deve fare riferimento a quanto riportato nel Manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento dell'organismo pagatore regionale, approvato con D.d.s. n. 10617 del 12/09/2020.

Di seguito si riportano alcune brevi indicazioni riepilogative tratte dal suddetto manuale.

#### **ANTIMAFIA**

Nel fascicolo aziendale del beneficiario, nell'apposita sezione antimafia, devono essere caricati i dati dei soggetti di cui all'articolo 85 del d.lgs. 159/2011, e relativi familiari conviventi.

A seconda dell'importo totale del contributo concesso per singolo procedimento (domanda) va definita la tipologia di richiesta da fare in BDNA.

In sintesi, è necessaria la richiesta di informazione antimafia per:

- aziende agricole (che hanno terreni nel proprio fascicolo aziendale) che usufruiscono di fondi comunitari ricevendo contributo superiore a 25.000 euro.

#### **REGOLARITA' CONTRIBUTIVA**

È possibile procedere al pagamento a seguito di controllo DURC e presenza di iscrizione debiti INPS nel Registro Nazionale Debiti. Tali controlli vengono svolti direttamente dall'ufficio Autorizzazione pagamenti di OPR.

## 11. LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

La liquidazione degli aiuti è effettuata da OPR in base alle risultanze delle istruttorie delle domande di pagamento e dei controlli amministrativi e in loco eseguiti dai funzionari dei Servizi provinciali e dalla Provincia di Sondrio in base al budget finanziario assegnato alla Lombardia, secondo le ripartizioni provinciali effettuate dalla DGA.

Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre riferito all'esercizio finanziario di competenza.

La liquidazione dell'aiuto può avvenire con una delle seguenti modalità:

1. aiuto anticipato pari all'80% del contributo spettante + saldo del restante 20% al collaudo dell'intera operazione;
2. aiuto a saldo dell'intero contributo spettante al collaudo dell'intera operazione.

In entrambi i casi il saldo viene versato solo a seguito di verifica che l'intera operazione richiesta in domanda sia stata realizzata.

### 11.1 Modalità di calcolo dell'aiuto

**Annualmente la Direzione Generale agricoltura stabilisce l'importo concedibile per ogni singola azione e per zona sulla base dei costi effettivamente sostenuti, nel rispetto dei prezziari regionali:**

- fino al raggiungimento di un importo massimo di 16.000 €/ha,
- fino ad un importo medio di 22.000€/ha per i vigneti con valenza paesaggistico/ambientale

L'aiuto è concesso in misura non superiore al 50% dei costi sostenuti (spese per l'acquisto del materiale e per i lavori in economia).

L'indennizzo per le perdite di reddito è corrisposto, ove previsto, nella misura stabilita dalle disposizioni regionali fino ad un massimo di 3.000 €/ha.

### 11.2 Liquidazione dell'aiuto in forma anticipata

La liquidazione dell'aiuto in forma anticipata, pari al 80% del contributo ammesso, è effettuata a condizione che il beneficiario presenti apposita domanda di pagamento dell'anticipo secondo quanto previsto dal cronoprogramma.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione giustificativa:

- originale della garanzia fideiussoria di valore pari al 110% del valore dell'anticipo;
- copia della carta di identità o di documento equivalente del firmatario della polizza.

Qualora la garanzia fideiussoria venga stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata della conferma di validità effettuata dalle sedi centrali degli enti garanti, oppure procura notarile con la quale sono stati conferiti i poteri di firma.

OPLO non procederà alla liquidazione in mancanza di tale conferma.

**Nel caso in cui la documentazione di cui sopra sia firmata digitalmente dal fideiussore non è necessario l'inoltro della stessa in forma cartacea**, altrimenti l'originale della polizza deve essere inviato alle strutture provinciali/Provincia di Sondrio competenti entro 10 giorni dalla presentazione dalla domanda di pagamento.

La fideiussione e il relativo eventuale modulo per conferma di validità devono essere conformi allo schema approvato con D.d.s. n. 12641 del 26.10.20.

Sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale sono disponibili i modelli pdf modificabili di fideiussione e di conferma validità polizza, da utilizzare per la campagna 2022/2023 (link <https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/organizzazioni-comuni-di-mercato/OCM-vino-in-evidenza>).

Le strutture AFCP/Provincia di Sondrio nell'ambito dei controlli di competenza, nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento anticipato, possono richiedere integrazioni alle garanzie inviate e la eventuale conferma di validità, qualora non fosse stata allegata alla domanda di pagamento.

Qualora l'anticipo non venga integralmente utilizzato si procede all'escussione della fideiussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

### **11.2.1 Applicazione norma transitoria di cui al Reg. (UE) 2021/2117 art 5**

In applicazione a quanto previsto dall'art 5 comma b) del Reg UE 2021/2117, coloro che fanno domande biennali e triennali, entro il 15 ottobre 2023 devono rispettare entrambe le seguenti condizioni:

- attuare almeno parzialmente le operazioni relative ai programmi di sostegno ancora in essere,
- sostenere almeno il 30 % del totale delle spese pianificate.

A dimostrazione di quanto sopra i beneficiari sono tenuti a presentare dal 16/10/2023 al 31/12/2023 via PEC ad AFCP/Provincia di Sondrio la seguente documentazione:

- fatture emesse e relativi pagamenti eseguiti,
- foto georeferenziate e datate dei lavori eseguiti in campagna sulle superfici interessate

Tale documentazione sarà successivamente oggetto di verifica puntuale da parte dello stesso Organismo Pagatore degli Organi Delegati da esso deputati al controllo.

Si ribadisce che l'impegno nell'eseguire le opere e nel sostenere le spese nella percentuale indicata dal regolamento deve essere rispettato dal beneficiario del contributo, in quanto condizione essenziale per poter applicare la deroga.

La mancata presentazione delle dichiarazioni o il mancato rispetto di quanto lì contenuto è equiparata alla mancata presentazione della domanda di pagamento, con conseguente revoca dell'aiuto.

Inoltre, oltre alla revoca dell'aiuto, in applicazione di quanto disposto al comma 6 dell'art 10 del DM 1411/2017, verrà applicata una penale pari a 3 (tre) anni di esclusione della misura e si procederà all'attivazione delle procedure di recupero.

### **11.3 Liquidazione dell'aiuto a saldo**

La liquidazione dell'aiuto a saldo è corrisposta dopo che tutte le attività sono state realizzate e sottoposte ai controlli di cui al successivo capitolo 12, e corrisponde al:

- 20% del contributo concesso a seguito di richiesta di pagamento anticipato;
- oppure
- 100% del contributo concesso.

Quest'ultima possibilità è prevista a condizione che il beneficiario abbia attuato tutte le attività e presentato domanda di pagamento entro i termini previsti per la liquidazione del contributo nell'anno finanziario di presentazione della domanda di aiuto.

La spesa e i relativi pagamenti devono essere unicamente ed integralmente sostenuti dal beneficiario in prima persona e non da soggetti terzi, la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa, pena la parziale o totale non ammissione alla liquidazione del contributo spettante.

L'aiuto comprende:

- il mancato reddito, qualora previsto;
- prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (lavori effettuati in economia);
- gli importi giustificati con fattura entro e non oltre l'importo massimo ammissibile stabilito per ciascuna azione che fa parte dell'operazione oggetto della domanda.

Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata:

- relazione relativa alle attività svolte distinte tra attività di ristrutturazione e riconversione, se del caso tra l'attività oggetto della misura corrente con quelle richieste negli anni precedenti;
- la documentazione delle spese sostenute (fatture con relativa contabile di pagamento) accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore (modello IV);
- l'eventuale documentazione comprovante le prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (lavori effettuati in economia) costituita da apposita autocertificazione in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati (es. numero di lavoratori, ore impiegate, mezzi utilizzati etc.). In assenza di autocertificazione esaustiva, le spese in economia non saranno ammesse a finanziamento;
- nel caso in cui si sia optato per un reimpianto anticipato, e al momento del pagamento del saldo non si sia ancora provveduto all'estirpo, dovrà essere presentata una fideiussione, così come previsto nel manuale dello schedario vitivinicolo, D.d.s. n.3715 del 24 marzo 2020, pubblicato su BURL SO n.24 dell'11 giugno 2020, cap. 3.4.4.3.

Il valore della fideiussione sarà pari a:

- 110% dell'intero contributo pagato a saldo nel caso di saldo in quota unica;
- 110% dell'importo pagato a saldo nel caso di saldo post – anticipo e svincolo di entrambe le polizze all'atto dell'estirpo.

Le polizze saranno svincolate all'atto dell'estirpazione della superficie equivalente alla superficie impiantata.

Il modello della fideiussione richiesta è disponibile sul sito di OPR Lombardia <https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/organizzazioni-comuni-di-mercato/OCM-vino-in-evidenza>;

- la documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia sono utilizzate per la verifica che il contributo comunitario non superi il 50% rispetto alle spese di ristrutturazione e di riconversione effettivamente sostenute.

Il pagamento delle spese deve avvenire tramite bonifico o ricevuta bancaria comprovata dell'estratto del conto corrente del beneficiario (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura), oppure tramite bollettino postale nel caso in cui i beneficiari siano intestatari di un conto corrente postale di Poste Italiane (il pagamento deve essere documentato dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale), oppure con carta di credito e/o bancomat (tale modalità può essere accettata, purché sia intestata al beneficiario, il quale deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento).

In nessun caso è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale, carte prepagate o in contanti.

Per quanto riguarda le fatture ammesse a rendicontazione si evidenzia che:

- devono essere presenti al momento del controllo;
- devono riguardare le spese ammissibili previste dalla delibera regionale di riferimento (es. barbatelle, pali, fili, ecc.);
- devono riportare una data successiva alla data di validazione della domanda di aiuto presentata a SISCO (non sono pertanto ammesse a rendicontazione le spese sostenute prima di tale data);
- devono essere accompagnate dalla dichiarazione liberatoria della ditta che le ha emesse firmata digitalmente (modello IV).

**Al momento del rilascio della fattura, il fornitore dovrà essere adeguatamente informato dal beneficiario che nella fase di compilazione della fattura (elettronica o,**

**per i casi residuali, cartacea) dovrà obbligatoriamente essere riportata la seguente dicitura nel campo note *Spesa finanziabile ai sensi del regolamento Ue n. 1308/2013 art 46) – Regione Lombardia OCM Vino riconversione e ristrutturazione dei vigneti (RRV) campagna 2022/2023*, nonché il numero della domanda di aiuto o in alternativa il codice CUP rilasciato relativo al progetto.** Ciò a garanzia della Pubblica Amministrazione che la medesima fattura non venga utilizzata nell'ambito di rendicontazione di altri regimi di aiuto.

**E' specifico interesse del beneficiario verificare tale adempimento, in quanto il mancato inserimento della dicitura determina la non ammissione della spesa rendicontata.**

Il beneficiario dovrà inserire in SISCO, all'atto della rendicontazione, le fatture originarie in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura di stile in PDF. In fase di verifica istruttoria potrà essere richiesto, a campione, il file di metadati trasmesso al beneficiario contenente il codice univoco della fattura elettronica assegnato. Le fatture elettroniche possono non riportare la firma digitale, mentre le fatture cartacee necessitano di tale modalità di firma.

Al momento del collaudo devono essere sempre presenti le fatture delle barbatelle<sup>1</sup> utilizzate per l'intero impianto, attestanti la sanità del materiale di propagazione utilizzato, anche se non ammissibili a rendicontazione (es. barbatelle acquistate prima della presentazione della domanda di aiuto, quindi non ammissibili a premio).

Le fatture di acquisto delle barbatelle devono essere munite del passaporto delle piante, o documentazione equivalente che attesti l'utilizzo di materiale di propagazione certificato o materiale di propagazione standard (solo per le varietà per la quali non è possibile reperire materiale certificato).

Si ricorda che la documentazione equivalente può essere costituita da una dichiarazione redatta dal vivaista che attesti la conformità del materiale utilizzato per l'impianto con quanto previsto dalla normativa fitosanitaria vigente in materia di sanità di materiale di propagazione.

Tale documentazione sostitutiva è valida solo ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dalla misura ristrutturazione vigneti ma, ai fini della certificazione fitosanitaria, non è equiparabile al passaporto delle piante.

Si ricorda infatti, che il passaporto delle piante è una certificazione obbligatoria che il produttore deve conservare in azienda per un periodo di almeno un anno dopo l'impianto; eventuali indicazioni sulle aziende non in possesso del passaporto delle piante all'atto del collaudo, potranno essere fornite, se necessario al Servizio Sanitario regionale.

Il documento di trasporto delle barbatelle, utile per l'ammissione a finanziamento, deve riportare una data successiva alla presentazione della domanda di aiuto e anteriore alla comunicazione di impianto compatibile con il periodo ammesso per l'impianto.

La C.M. 225/E/1996 ha precisato che è equiparato al documento di trasporto qualsiasi altro documento, ad esempio, la fattura, la nota di consegna, la lettera di vettura, la polizza di carico, purché lo stesso contenga i seguenti elementi:

- numero progressivo;
- la data di consegna o di spedizione dei beni oggetto del trasporto;
- le generalità del cedente e del cessionario;
- la descrizione della natura e della quantità dei beni ceduti.

---

<sup>1</sup> Nel caso in cui il richiedente sia un vivaista che autoproduce le barbatelle, è possibile presentare una dichiarazione del produttore che certifichi la peculiarità della situazione, tenendo presente che la cifra massima ammissibile all'aiuto è pari a quella del costo puro delle barbatelle escluso il ricavo del vivaista stesso; quindi, sarà sempre minore rispetto al prezzo di vendita

In termini generali, pertanto, è necessario richiederlo solo se i dati essenziali citati sopra non sono riportati nelle fatture ammesse a rendicontazione.

## 12. CONTROLLI

Le verifiche delle domande sono effettuate mediante controlli amministrativi e controlli in loco. I Servizi AFCP competenti e la Provincia di Sondrio accertano la ricezione delle domande di aiuto/ di variante e di pagamento e dei relativi allegati entro i termini di cui ai precedenti capitoli, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata. La verifica viene effettuata e documentata da apposita check list di controllo presente nella procedura SISCO.

Nel caso in cui la documentazione risultasse incompleta, i servizi AFCP competenti o la Provincia di Sondrio, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiedono all'interessato le integrazioni o le correzioni utili alla definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda. Tali correzioni o integrazioni devono pervenire ai Servizi AFCP e alla Provincia di Sondrio entro 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta.

La mancata presentazione della documentazione integrativa nei tempi previsti dalla norma, di cui al precedente punto, comporta l'automatica esclusione dal regime di aiuti.

### 12.1 Controlli tecnico-amministrativi

I controlli tecnico-amministrativi delle domande sono sistematici e riguardano il 100% delle domande di aiuto.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio, ricevuta la domanda di aiuto e la documentazione allegata, effettuano l'istruttoria tecnico/amministrativa al fine di controllare le condizioni di ammissibilità della domanda di aiuto.

Le domande devono essere assegnate formalmente dal dirigente responsabile, o da un suo delegato, a un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa.

I controlli amministrativi di ammissibilità della domanda consistono nella verifica dei seguenti elementi:

a. correttezza e completezza della domanda

- validità e congruenza delle dichiarazioni rese in domanda e dell'eventuale documentazione allegata alla domanda.

b. eleggibilità delle superfici ammesse all'aiuto tramite il SISCO controllo delle ortofoto delle particelle oggetto di domanda;

- vigneti oggetto della domanda regolarmente iscritti nello schedario viticolo regionale delle superfici vitate presente a SISCO;

- dimensione minima del vigneto nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni emanate dalla Direzione Generale Agricoltura.

c. verifica del punteggio al fine della graduatoria

d. compatibilità delle Attività previste

- presenza di diritti o autorizzazioni utili per l'impianto a tal proposito si ricorda che non sono finanziabili vigneti impiantati in virtù di:

- autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) 1308/2013;
- autorizzazioni, rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori;

Le superfici richieste a contributo in forza di tali autorizzazioni saranno quindi escluse dal finanziamento;



- disponibilità da parte del beneficiario di una superficie agricola che abbia i requisiti previsti dalla misura RRV, sufficiente a garantire gli impegni assunti per il tempo necessario alla loro realizzazione;
- nel caso di reimpianto anticipato:
  - verifica che il richiedente non abbia sufficienti autorizzazioni in portafoglio per realizzare la superficie richiesta;
  - verifica che il richiedente abbia una superficie vitata correttamente inserita nello schedario vitivinicolo disponibile per l'estirpo adeguata alla superficie di impianto richiesta;
- assenso della proprietà alle operazioni della misura RRV;
- coerenza con le specifiche tecniche indicate dalle disposizioni attuative della misura Regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti: zone ammissibili, ambito di applicazione, soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti, superficie minima, ecc.;
- i vigneti oggetto di richiesta di aiuto non devono aver beneficiato di altri aiuti, comunitari, nazionali o regionali, per interventi strutturali negli ultimi 5 anni (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni).

## 12.2 Controlli in loco

Come previsto dall'art. 31 del Reg.UE1150/2016, i controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

### 12.2.1 Controlli prima dell'estirpazione

Nell'ambito delle domande di RRV, OPLO estrae un campione pari al 5% per il quale opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.

Tali controlli sono effettuati dai Servizi Provinciali competenti e dalla Provincia di Sondrio, per confermare l'attendibilità del sistema di controllo amministrativo nell'ambito del SIGC (Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014).

I controlli sono eseguiti secondo le modalità riportate nel Manuale delle procedure e dei controlli per l'aggiornamento e la gestione dello schedario viticolo regionale (cap. 3.1.2.2).

Ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE 1150/2016, il controllo ex-ante include la verifica dell'esistenza del vigneto, la superficie vitata e determinata in applicazione dell'art. 44 dello stesso regolamento. Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art.46 paragrafo 3, secondo comma del Reg. 1308/2013 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti (per «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» si intende il reimpianto della stessa parcella, con la stessa varietà, secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).

I controlli in loco devono essere eseguiti entro il **15 settembre dell'anno di apertura del bando**, e devono essere effettuati in relazione alla superficie vitata da inventario (quindi eventualmente al lordo delle capezzagne) e alla superficie vitata determinata in applicazione dell'art.44 del reg 1150/2016. La misurazione deve essere effettuata preferibilmente con il GPS ed i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo.

Ai sensi di quanto previsto nella normativa comunitaria di riferimento, fintanto che perdura lo stato di emergenza dovuto alla pandemia di Covid-19 i controlli in loco possono essere in parte sostituiti da altri tipi di verifica, quali fotografie georeferenziate e datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate.



### **12.2.2 Controlli in loco intermedi**

Detti controlli sono previsti solo per le azioni di Estirpazione e Reimpianto.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti ad effettuare un controllo in loco sul 100% delle domande al fine di verificare l'effettiva estirpazione.

Le operazioni di estirpo possono essere effettuate solo a partire dal 15/09 dell'anno di apertura del bando fino al 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di pagamento del saldo.

A seguito della validazione dell'istruttoria di estirpo è rilasciata un'autorizzazione da RRV che potrà essere utilizzata solo all'interno dell'azienda. In fase istruttoria la misurazione è effettuata secondo il "metodo dell'inventario".

Inoltre, nel caso di estirpazione parziale del vigneto all'interno della stessa particella, i Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti ad effettuare la misurazione in campo (preferibilmente tramite GPS) e i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo predisposto SISCO.

A seguito della validazione dell'istruttoria di controllo, gli AFCP compileranno il verbale di istruttoria in cui saranno riportate tutte le informazioni relative al procedimento.

Ai sensi di quanto previsto nella normativa comunitaria di riferimento, se la crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 impedisce agli Stati membri di effettuare controlli in loco, tali controlli possono essere sostituiti da altri tipi di verifica, quali fotografie georeferenziate e datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate.

### **12.2.3 Controlli amministrativi per l'applicazione della Norma Transitoria**

A partire dal 01/01/2024 le AFCP/Provincia di Sondrio inizieranno la valutazione della documentazione ricevuta secondo quanto previsto dal par. 11.2.1 Applicazione della norma transitoria di cui al Reg UE 2021/2117 art 5 del presente manuale.

Ulteriori specifiche in merito a tali controlli verranno comunicate tramite successiva nota esplicativa.

### **12.2.4 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati - Collaudo**

I controlli in loco effettuati dopo la realizzazione degli interventi finanziati verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità alle norme vigenti e riguardano la verifica di tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alla concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti a controllare il 100% delle domande, con misurazione delle superficie **tramite GPS**, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento.

Il personale tecnico incaricato del controllo dovrà essere diverso rispetto a quello che ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa.

I controlli sono effettuati al fine di verificare:

1. che le azioni siano concluse entro il termine fissato dalla delibera della D.G.A.;
2. che gli impianti abbiano migliorato la qualità delle produzioni;
3. che la superficie richiesta sia coerente con quella misurata con GPS;
4. che gli interventi siano coerenti rispetto a quanto presentato in fase di domanda:
  - per le Azioni del gruppo A verificare che ci sia una diversa varietà di viti, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale;
  - per le Azioni del gruppo B verificare la diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure

verificare l'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;

- per le Azioni del gruppo C.1 verificare che siano attuate le specifiche operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, delle forme di allevamento, ecc. (esclusa l'ordinaria manutenzione), per le quali è stato richiesto il contributo;
  - per le Azioni Combinate, verificare quanto previsto nel dettaglio di ogni tipologia di azione;
  - nel caso in cui le particelle catastali richieste a collaudo siano diverse rispetto a quelle riportate nella domanda di aiuto e all'atto del collaudo si rilevi che non siano idonee all'impianto, saranno escluse dal computo della superficie collaudata;
  - nel caso in cui la superficie impiantata, con l'esclusione della superficie per la quale non è stata presentata e accolta una variante o modifica, sia inferiore al 20% rispetto a quella richiesta a premio si applicano le sanzioni previste al successivo capitolo 19 "PRONUNCIA DELLA DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RECUPERI";
5. l'ammissibilità delle fatture di acquisto dei materiali (quali per es. barbatelle, fili, pali, ganci, concimi, ecc.), e che le stesse riportino la dicitura Regolamento UE 1308/2013 – OCM vino - misura ristrutturazione e riconversione vigneti anno campagna \_\_\_\_\_ domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_, o in alternativa siano contrassegnate con il CUP di riferimento
  6. la presenza del passaporto delle piante/ documentazione equivalente;
  7. la verifica dei costi unitari sostenuti e della congruità dei prezzi regionali<sup>2</sup>;
  8. la congruenza delle spese effettuate in economia;
  9. il rispetto dei criteri di ammissibilità.

La superficie riscontrata a collaudo è da ritenersi coerente con la superficie richiesta a finanziamento se risponde ai requisiti di cui all'allegato 3 "Misurazione della superficie", in caso contrario si applica quanto previsto al successivo capitolo 19 "RECUPERI E PENALITÀ".

#### **12.2.5 Verbale di controllo in loco**

Per ogni controllo in loco è necessario redigere un verbale di controllo, ai sensi dell'art 41 del Reg. UE 809/2014.

Le principali indicazioni che deve contenere il verbale di controllo sono le seguenti:

1. i dati del beneficiario;
2. il regime di aiuto e la domanda oggetto di controllo;
3. le persone presenti;
4. la superficie agricola controllata e quella misurata;
5. la data del sopralluogo;
6. i risultati delle misurazioni per parcella misurata;
7. se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;
8. verifica dei criteri di ammissibilità.

All'atto del sopralluogo il funzionario deve compilare *l'Attestazione di esecuzione del collaudo finale*. – Modello V, lasciandone copia al beneficiario.

<sup>2</sup> L'istruttore utilizza la documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (lavori effettuati in economia) allegati alla richiesta di collaudo, per verificare che il contributo comunitario pagato per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non abbia superato il 50% rispetto alle spese effettivamente sostenute. Le prestazioni di lavoro "in economia" vengono valutate ai fini del controllo della spesa entro i limiti dei costi previsti per le stesse. Ai fini del controllo della spesa la valutazione viene considerata in negativo se dalla descrizione il mezzo proprio utilizzato non risulta idoneo alla operazione svolta. L'istruttore comparerà i costi unitari effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere con quelli del prezzario regionale e, laddove riscontrasse che il contributo pagato fosse superiore ai suddetti limiti (50% delle spese sostenute), provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda.

Lo schema di verbale generato a SISCO dovrà invece essere inviato al beneficiario entro 60 giorni dall'effettuazione del collaudo, tramite PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

A seguito del collaudo positivo dell'impianto da parte dei Servizi AFCP/Provincia di Sondrio il Centro di Assistenza Agricola delegato dal beneficiario all'aiuto, procederà alla presentazione della domanda di impianto da Ristrutturazione vigneti su SISCO, utile all'aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC - schedario viticolo.

Nel caso di azioni che riguardano solo reimpianto con l'utilizzo di autorizzazioni in portafoglio, qualora all'atto del controllo si accerti una superficie impiantata inferiore rispetto a quella richiesta in domanda, nel rispetto di quanto previsto al cap. 6 "Superficie richiedibile a premio in domanda" sarà emessa un'autorizzazione residua.

#### **12.2.6 Controlli ex post**

Le domande finanziate, entro il quinto anno dall'avvenuto pagamento finale, possono essere sottoposte ad un controllo ex post.

Il campione estratto riguarda un numero di beneficiari che rappresentano almeno all'1% della spesa delle domande ancora subordinate agli impegni.

L'estrazione del campione viene effettuata da OPLO seguendo i criteri previsti dal comma 3 dell'art 52 del Reg UE 809/2014 e viene in seguito comunicata ai Servizi AFCP e alla Provincia di Sondrio competente per territorio, perché procedano ai controlli.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio, qualora lo ritengano necessario, possono selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, integrativo rispetto al campione selezionato da OPLO. Tale campione integrativo viene comunicato ad OPLO.

Gli Organi Delegati effettuano i controlli ex post, in campo o da remoto, al fine di verificare il mantenimento degli impegni assunti e redigono un verbale di controllo utilizzando il Modello VIII, allegato alle presenti disposizioni.

In presenza di ricorsi che superano i termini di conservazione sopra definiti (quinto anno dall'avvenuto pagamento finale), i fascicoli devono essere conservati fino alla effettiva chiusura del procedimento che corrisponde all'emanazione della sentenza definitiva e all'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

### **13. RECESSO DAGLI IMPEGNI**

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo di impegno, prima dei termini fissati per la presentazione della domanda di pagamento. Tuttavia, qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, la rinuncia non è ammessa se riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La richiesta di recesso deve essere motivata da condizioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi, e deve essere inoltrata formalmente ai Servizi AFCP o Provincia di Sondrio, fornendo tutta la documentazione probatoria.

Fatte salve le cause di forza maggiore, definite nel capitolo 16 del presente manuale, il recesso anticipato totale comporta la decadenza dell'aiuto e, nel caso di aiuto percepito in forma anticipata, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'intero valore della fideiussione, quindi l'importo dell'anticipo con una maggiorazione del 110%.

## **14. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO**

Il cambio del beneficiario, così come definito dall'articolo 8, del Reg. UE n. 809/2014, è consentito a seguito di autorizzazione da parte del servizio AFCP provinciale/Provincia di Sondrio, purché il subentrante soddisfi le caratteristiche di ammissibilità del beneficiario dell'aiuto. Il subentro è consentito dalla data di ammissibilità della domanda fino alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

## **15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

Le cause di forza maggiore, così come definito dall'articolo 2, comma 2 del Reg. UE n. 1306/2013, sono:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda e coinvolge in maniera rilevante le superfici assoggettate all'impegno, tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento. Sono considerate calamità naturali solo quelle accertate dall'autorità competente con proprio provvedimento che individua il luogo interessato, o in alternativa quelle dichiarate tali da apposito certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- d) *omissis*.....
- e) *omissis*...o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, *omissis*... o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ulteriori cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore "devono essere incontestabili".

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai Servizi AFCP per il territorio di competenza o alla Provincia di Sondrio entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

Nel caso di ricezione dell'aiuto in forma anticipata, ai fini dello svincolo della fideiussione, il rimborso è limitato all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto purché la notifica dell'evento all'amministrazione sia avvenuta entro 30 gg dal giorno in cui l'interessato ne ha avuto conoscenza, ed il rimborso dell'anticipo sia avvenuto entro i 30 gg successivi alla richiesta dell'amministrazione. Qualora non sussistano queste due condizioni l'importo da rimborsare ai fini dello svincolo è pari all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 10%.

## **16. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI**

Per tutte le domande che presentino anomalie la cui rimozione richieda un intervento di correzione, i Servizi AFCP o la Provincia di Sondrio notificano tale situazione al beneficiario determinando il termine ultimo di presentazione della documentazione atta a sanare tali anomalie, tenendo in considerazione che il termine ultimo di pagamento è stabilito dalla regolamentazione comunitaria alla data del 15 ottobre di ogni anno.

Qualora la documentazione richiesta per la risoluzione delle anomalie non venga prodotta entro il termine ultimo stabilito da OPLO il procedimento amministrativo di definizione della domanda è da considerarsi chiuso sulla base degli atti presenti.

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente. Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dai servizi AFCP /Provincia di Sondrio dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del contributo;
- dall'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia dopo la data di concessione del contributo.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

## **17. RICORSI**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da OPLO, dai Servizi AFCP competenti per territorio o alla Provincia di Sondrio e dalla DGA è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

### **17.1 Contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.**

Avverso tali procedimenti, al soggetto interessato è data facoltà di esperire due forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione, limitatamente ai motivi di legittimità.

### **17.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo**

Fatta salva la possibilità di inoltrare richiesta di riesame secondo le modalità previste nel presente manuale, contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione dei controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire il ricorso al Giudice Ordinario nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

## **18. RECUPERI E PENALITA'**

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali. Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato n1149/2016, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

- a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza constatata;
- c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

Di seguito sono riportati esempi di calcolo delle penalità legate alla mancata realizzazione degli interventi presenti in domanda

**ESEMPIO SITUAZIONE B:**

- la realizzazione dell'attività di ristrutturazione di 1 Ha. di vigneto e per la quale sia previsto un importo del sostegno di € 10.000 (1€\* 1mq)
- all'atto del collaudo si è accertata la realizzazione delle opere per complessivi 7.900 mq. con una minore realizzazione del 21% rispetto al previsto;
- l'importo dovuto al beneficiario sarà quindi calcolato come segue:
  - I. superficie realizzata 7.900 mq.
  - II. percentuale doppia del non realizzato = 42% (21% \* 2)
  - III. riduzione= 7.900mq (realizzato) \* 42%= 3.318 mq
  - IV. superficie su cui calcolare l'importo dovuto mq 7.900 – mq 3.318 = mq 4.582**
  - V. importo dovuto mq 4.582 \*1€/mq) = 4582 €**
- nell'eventualità che il beneficiario ricadente in questa fattispecie abbia ricevuto un pagamento anticipato nella misura dell'80%, si dovrà operare come di seguito descritto:
  - Importo di sostegno previsto = € 10.000
  - Anticipo ricevuto nella misura dell'80% = € 8.000
  - Differenza da recuperare o incameramento parziale della fidejussione  
**€ 8.000 - € 4.582 = € 3.418**

**N.B.** Nel caso in cui in domanda siano presenti 2 attività con premio ad ettaro differente, la riduzione in valore dovrà essere riproporzionata per ogni singola superficie

Per esemplificare meglio quanto detto, esempi di penalità sono riportati nella seguente tabella:

	Contributo ad Ha.	Superficie richiesta	Importo aiuto	Sup. riscontrata	% realizzato	% non fatto	Sup. Pagabile	Aiuto	
				a Coltaudo				effettivamente	
								spettante	
caso a)	12.500,00	25.800,00	32.250,00	24.000,00	93,02325581	6,976744186	24.000,00	30.000,00	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	20.000,00	77,51937984	22,48062016	11.007,75	13.759,69	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	16.000,00	62,01550388	37,98449612	3.844,96	4.806,20	
caso b)	12.500,00	25.800,00	32.250,00	15.000,00	58,13953488	41,86046512	2.441,86	3.052,33	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	14.000,00	54,26356589	45,73643411	1.193,80	1.492,25	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	13.500,00	52,3255814	47,6744186	627,91	784,88	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	13.000,00	50,3875969	49,6124031	100,78	125,97	
caso c)	12.500,00	25.800,00	32.250,00	12.000,00	46,51162791	53,48837209	-	-	

In caso di pagamento anticipato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, OPLo procederà all'escussione completa della fideiussione (110%) secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014. In analogia col punto precedente, OPLo procederà all'escussione completa della cauzione (110%) anche nel caso di rinuncia totale dell'aiuto da parte del beneficiario a valle del ricevimento del pagamento anticipato.

Il beneficiario che ricade nella fattispecie indicata alla precedente lettera c), non accede, altresì, alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di aiuto.

Nella tabella sottostante si riepilogano le penalità ed i recuperi nelle diverse fattispecie riscontrabili riguardo ai pagamenti con anticipo dell'80%:

Fattispecie riscontrata	Superficie liquidabile	Da restituire o incamerare	Esclusione per tre anni
Scostamento <= al 20%	Realizzato	0	NO
Scostamento > 20% e < del 50%	Realizzato - (% Scostamento*2)	Acconto 80% - (Realizzato - (% Scostamento*2))	NO
Scostamento >= al 50%	0	100% dell'Anticipo ricevuto + 10%**	SI
Mancato riconoscimento delle spese		100% dell'importo non riconosciuto + 10%**	NO
Economie di spesa riscontrate		Importo delle economie di spesa	NO
Rinuncia dopo Anticipo		100% dell'Anticipo ricevuto + 10%**	SI
Mancata o ritardata presentazione domanda di saldo		100% dell'Anticipo ricevuto + 10%**	SI

\*\* : la maggiorazione del 10% non viene applicata in caso di comunicazione e riconoscimento delle CFM\CE.

### Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

La stessa penalità, cioè l'impossibilità di accedere alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi alla presentazione della domanda di aiuto, si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di saldo dell'aiuto entro i termini stabiliti dall'OP. Inoltre, per i beneficiari ricadenti in questa fattispecie, l'O.P. provvede all'escussione dell'intera cauzione (110%).

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti, il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali.



Gli interessi vengono calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale del contributo, prevede l'invio all'interessato di una comunicazione di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

La comunicazione descrive le irregolarità riscontrate, costituisce avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni entro i termini stabiliti, viene emanato il provvedimento di decadenza definitivo di cui al successivo punto 19.1

Nel caso in cui invece siano presentate controdeduzioni, il riesame dei presupposti della decadenza è da compiersi entro i 20 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni mediante accertamento.

Entro e non oltre i 10 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite PEC:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo (punto 19.1) nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,  
oppure
- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e concessione del contributo.

### 18.1 Provvedimento di decadenza

Le procedure relative alla decadenza dei contributi erogati e al recupero degli stessi sono indicate nel **Decreto OPR n. 13270 del 04 novembre 2020 (pubblicato sul BURL - Serie Ordinaria - n. 46 del 10/11/2020)** "Modifiche al manuale di contabilità dell'Organismo pagatore regionale approvato con D.D.S. 8832 del 18 giugno 2018".

## 19. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore ai 5.000 € si applica soltanto la sanzione amministrativa.

Nell'ambito del FEAGA il beneficiario è tenuto in ogni caso alla restituzione dell'indebito e quando lo stesso indebito sia superiore a 51,65 €, al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dell'indebito percepito.

Il pagamento della sanzione comminata deve essere effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento dalla nota di iscrizione al registro debitori (REG\_DEB) tramite versamento sul conto



corrente postale n. 481275 intestato a "Tesoreria Regione Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano" ovvero in alternativa, tramite bonifico bancario al seguente codice IBAN:

IT58 Y030 6909 7900 0000 0001 918

Il pagamento dovrà riportare l'indicazione della seguente causale:

"Sanzione amministrativa CUA .....OCM vitivinicola – PNS misura Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti **c 2022/2023** a carico del FEAGA;

Copia della quietanza di pagamento deve essere inviata entro 10 giorni dallo scadere del sessantesimo giorno utile per il versamento stesso al seguente indirizzo:

Regione Lombardia - Presidenza – Area Finanza - Direzione Organismo Pagatore Regionale - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (Fax istituzionale n. 02/3936164 o PEC opr@pec.regione.lombardia.it).

In mancanza del pagamento della sanzione amministrativa e dell'invio di copia delle quietanze da parte del beneficiario, si procederà al blocco dei pagamenti futuri.

## 20. CONDIZIONALITÀ

Al momento della sottoscrizione della domanda di contributo il beneficiario, per non incorrere in riduzioni o esclusioni dei pagamenti, sottoscrive anche l'impegno a rispettare gli impegni di condizionalità previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per i tre anni successivi al pagamento dell'aiuto (gli impegni vigenti alla data di pubblicazione del presente Manuale sono riportati nell'allegato 4 - Impegni relativi ai Criteri di Gestione Obbligatorie e Impegni relativi alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali).

Qualora si constati che gli agricoltori, in qualsiasi momento nei tre anni successivi al 1° gennaio dell'anno successivo all'anno civile in cui è stato concesso il primo pagamento nell'ambito dei programmi di sostegno (Reg. (UE) n. 1306/2013, art. 97), non abbiano rispettato, nella loro azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali vigenti alla data del controllo, l'importo del pagamento è ridotto o azzerato, in funzione della portata, della gravità, della durata e della frequenza dell'inadempienza. Se l'inadempienza deriva da un'azione o da un'omissione imputabile direttamente all'agricoltore è richiesto, se del caso, il rimborso dell'importo percepito alle condizioni stabilite in tali articoli (cfr. Articolo 85 unvicies e Articolo 103 septvicies del Reg. CE n. 491/2009).

Il controllo del rispetto della condizionalità non sarà effettuato solo sulle superfici per cui si richiede il contributo, ma sull'intera azienda agricola dei richiedenti, tramite controlli in loco e, se necessario, controlli amministrativi. Poiché il sistema di controllo delle regole di condizionalità e di applicazione delle corrispondenti riduzioni ed esclusioni dell'importo dell'aiuto si estende ai tre anni successivi alla riscossione dei pagamenti, nel caso l'azienda che ha presentato domanda di aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti abbia cessato l'attività, il controllo sarà effettuato sull'azienda/aziende che hanno rilevato l'attività o che ha/hanno acquisito i terreni.

Il controllo del rispetto della condizionalità viene effettuato in loco su un campione pari almeno all'1% delle domande.

## 21. INFORMATIVA PRIVACY.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, i beneficiari sono informati, tramite specifica Informativa relativa al trattamento dei dati personali per i servizi erogati tramite i Sistemi informativi agricoli della

Regione Lombardia (SISCO e SIARL), sulle motivazioni del trattamento dei dati personali, nonché sui diritti e sulle modalità di esercizio degli stessi.

## **22. PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA E MODULISTICA TECNICA.**

Il presente documento è pubblicato sul sito dell'Organismo pagatore della Regione Lombardia al seguente indirizzo: <https://www.opr.regione.lombardia.it>, dal quale è altresì scaricabile la modulistica.

**ALLEGATO 1****RIEPILOGO CODIFICHE DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA' AMMESSE SULLA MISURA  
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI**

<b>Riepilogo Tipologie</b>	
descrizione	
<b>A1</b>	<b>RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO</b>
A1.1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
A1.2	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
<b>A2</b>	<b>RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI/DIRITTI da convertire in autorizzazioni</b>
A2.1	RICONVERSIONE VARIETALE –REIMPIANTO
A2.2	RICONVERSIONE VARIETALE –REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
<b>A3</b>	<b>RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO</b>
A3.1	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO
A3.2	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
<b>A4</b>	<b>RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO ANTICIPATO</b>
A4.1	RICONVERSIONE VARIETALE – IMPIANTO ANTICIPATO
A4.2	RICONVERSIONE VARIETALE – IMPIANTO ANTICIPATO – vigneti con valenza paesaggistica/ambientale
<b>B1</b>	<b>RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO</b>
B1.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
<b>B1.2</b>	<b>RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)</b>
<b>B2</b>	<b>RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI/DIRITTI da convertire in autorizzazioni</b>
B2.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO
B2.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
<b>B4</b>	<b>RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – IMPIANTO ANTICIPATO</b>
B4.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – IMPIANTO ANTICIPATO
B4.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – IMPIANTO ANTICIPATO – vigneti con valenza paesaggistica/ambientale
<b>C1</b>	<b>MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)</b>
C1.1	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO – MODIFICA STRUTTURE DI SOSTEGNO
C1.2	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO – INCREMENTO DELLE DENSITA' DI IMPIANTO DI ALMENO IL 20%
C1.3	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO - INCREMENTO DELLE DENSITA' DI IMPIANTO + MODIFICA STRUTTURE DI SOSTEGNO

## ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA

<b>CRONOPROGRAMMA RRV CAMPAGNA DAL 2022/2023</b>			
<b>Fasi</b>	<b>Descrizione delle fasi</b>	<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Tempistiche</b>
<b>Presentazione della domanda di aiuto</b>	Compilazione a SISCO delle domande	Beneficiario	Fino al 31/05/2022
<b>Varianti dopo la presentazione della domanda</b>	Eventuale presentazione di <b>varianti</b>	Beneficiario	Dal 01/06/2022 a 90 gg prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo
<b>Riparto delle risorse</b>	Definizione del contributo/ha	DG Agricoltura	Entro il 01/07/2022
<b>Istruttoria tecnico amministrativa</b>	Esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Fino al 30/10/2022
<b>Definizione esito</b>	Comunicazione dell'esito istruttoria ai beneficiari	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 15/11/2022
	Predisposizione decreto di approvazione della graduatoria	OPR	Entro il 30/11/2022
<b>domanda di Pagamento anticipo</b>	Presentazione domanda di pagamento anticipo	Beneficiario	Entro il 20/06/2023
<b>domanda di Pagamento totale a saldo</b>	Presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo	Beneficiario	Entro il 20/06/2023
<b>Effettuazione degli interventi</b>	Estirpazione del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Beneficiario	Dal 16/09/2022 al 31/12 dell'anno precedente al pagamento del saldo
	Conclusioni, nel caso di richiesta di liquidazione dell'aiuto a collaudo, di tutte le azioni previste,	Beneficiario	Entro il 20/06/2023
	Conclusioni degli interventi nel caso di pagamento anticipato entro la 1ª campagna successiva a quella della graduatoria	Beneficiario	Entro il 26/04/2024
	Conclusioni degli interventi nel caso di pagamento anticipato entro la 2ª campagna successiva a quella della graduatoria	Beneficiario	Entro il 26/04/2025
<b>Controlli in loco prima dell'estirpazione</b>	Verifica dell'esistenza del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto) 5%	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 15/09/2022

<b>Controlli in loco intermedi</b>	Verifica dell'effettiva estirpazione e successiva emissione dell'autorizzazione (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Dal 16/09/2022 al 31/12 dell'anno precedente al pagamento del saldo
<b>Controlli in loco dopo la conclusione degli interventi</b>	Controllo a seguito della conclusione dei lavori (100% delle domande)	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro 90 gg dalla conclusione dei lavori Comunicazione dell'esito del collaudo entro 30 gg dalla data di collaudo. Per domande a saldo entro il 10 settembre 2023
<b>Predisposizione dei pagamenti</b>	Elenchi di liquidazione nel caso di ANTICIPO e SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c. 2022/2023)	OPR	Entro il 20 Settembre 2023
	Elenchi di liquidazione inviati ad OPR nel caso di SALDO entro la 1ª campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2022/2023)	OPR	Entro il 20 Settembre 2024
	Elenchi di liquidazione inviati ad OPR nel caso di SALDO entro la 2ª campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2022/2023)	OPR	Entro il 19 Settembre 2025
	Pagamento degli elenchi di ANTICIPO e SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c 2022/2023)	OPR	Entro il 15/10/2023
	Pagamento degli elenchi a SALDO entro la 1ª campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2023/2024)	OPR	Entro il 15/10/2024
	Pagamento degli elenchi a SALDO entro la 2ª campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2024/2025)	OPR	Entro il 15/10/2025

### ALLEGATO 3 - MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE

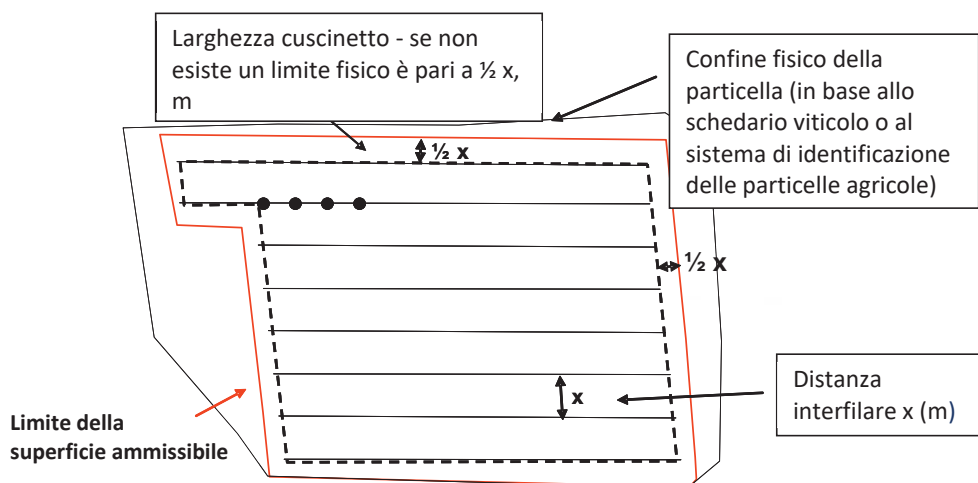
Il regime di aiuto per la Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti prevede la misurazione della superficie dei terreni coinvolti dagli interventi.

Le superfici vitate possono essere misurate secondo le seguenti metodologie:

1. metodo dell'inventario = si utilizza la procedura indicata nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'aggiornamento dello schedario viticolo regionale delle superfici vitate (cfr. Definizioni come in Allegato);
2. metodo della superficie eleggibile = Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 44 del Reg. (UE) n. 1150/2016, La superficie richiedibile a premio è calcolata secondo la definizione di superficie vitata sotto riportata: **“ la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari”**.

I dati rilevati con il GPS devono essere scaricati sul SIARL su uno strato informatico (catalogo dei controlli) che non modifica le misurazioni delle superfici dell'inventario e sono quindi elaborati dal Sistema e resi disponibili ai Servizi AFCP per il territorio di competenza o alla provincia di Sondrio per la redazione dei verbali di controllo in loco.

**Figura 1:** Indicazione schematica della superficie del vigneto ammissibile ai regimi di aiuto in virtù dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 1150/2016.



#### Fasi della misurazione della particella in generale

Nel caso di impianto regolare e omogeneo le varie fasi della misurazione sul campo sono le seguenti:

- A. Ubicazione della particella  
Il primo compito del controllore è verificare che si trovi sulla particella giusta. Può farlo o localizzando la particella su una mappa catastale o ortofotografica, oppure misurando un punto nella particella con il GPS e riportandolo su una mappa appropriata.
- B. Misurazione della superficie coperta da viti  
Si raccomanda, come regola generale, di eseguire la misurazione seguendo scrupolosamente il confine della superficie vitata.

Per la misurazione il tecnico controllore deve rilevare la superficie netta del vigneto camminando lungo il perimetro della superficie investita a vite (da palo a palo).

Successivamente si aggiunge tutto intorno alla parcella una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari per tener conto della superficie delle radici (il vigneto può essere all'interno di una sola particella catastale oppure comprendere più particelle contigue). Se la traiettoria seguita è intersecata da un limite fisico intorno alla parcella (muro, roccia, siepe, strada ecc.), occorrerà seguire tale limite.

Per il calcolo della fascia cuscinetto (1° buffer) il tecnico deve misurare almeno 4 interfilari per ottenere una media attendibile. Nel caso i filari esistenti fossero meno di 5, la media sarà calcolata sul numero di filari effettivamente esistenti. Il calcolo della fascia cuscinetto viene elaborato dal SIARL, dopo che l'operatore ha inserito il numero di interfilari misurati e la misura totale effettuata. (Es: filari presi in considerazione n. 5, misurazione lineare totale 10,08 m, sul GPS si dovrà inserire: n. interfile: 4, misurazione totale 10,08. Il sistema in automatico calcola la larghezza del buffer **10,08 m/4 numero interfile/2 = 1,26**)

C. Eventuale applicazione di una tolleranza tecnica

Completata la misurazione, **può** essere applicata una **tolleranza tecnica** (non superiore a m 0,75 per lato del vigneto) per valutare se si debba prendere in considerazione la superficie dichiarata o quella misurata.

Questa tolleranza tecnica è calcolata automaticamente dal GPS sull'intera parcella ammissibile all'aiuto, (non per particella catastale) misurata nella fase B, cioè usando il limite della superficie ammissibile come perimetro da moltiplicare per la larghezza della zona cuscinetto corrispondente alla precisione tecnica dello strumento di misurazione – così si determina il **2° buffer**.

D. Calcolo della superficie ammissibile all'aiuto

Una volta determinata la superficie misurata occorre calcolare la differenza tra la superficie misurata e la superficie dichiarata:

1. Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale superiore a quella misurata:
  - a) Se la differenza tra la superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale e la superficie misurata è inferiore o uguale alla tolleranza tecnica, si accetta il valore dichiarato;
  - b) Se la differenza è maggiore della tolleranza, ai fini del pagamento si prende in considerazione la superficie ammessa in istruttoria.
2. Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale inferiore o uguale a quella misurata: si prende in considerazione il valore dichiarato.

<b>TABELLA ESEMPLIFICATIVA</b>					
<b>Casi</b>	<b>Superficie vitata ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale (ha)</b>	<b>Superficie misurata comprensiva del 1° buffer (1/2 del sesto di impianto) (ha)</b>	<b>Tolleranza tecnica (0.75 metri)</b>	<b>Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale – superficie misurata (ha)</b>	<b>Superficie ammessa a contributo (ha)</b>
1.a	1.00	0.98	0.03	0.02	1.00
1.b	1.00	0.92	0.03	0.08	0.92
2.	1.00	1.10			1.00

## **Metodi di misurazione delle particelle in casi specifici**

### **a) Filare unico**

La superficie vitata può essere calcolata prendendo la lunghezza del filare e aggiungendovi un cuscinetto della larghezza massima di 1,5 m tutt'intorno.

### **b) Viti isolate**

La superficie ammissibile massima corrispondente è fissata a 5 m<sup>2</sup> per pianta.

### **c) Inclusioni e vuoti**

Per inclusioni si intende qualunque elemento non ammissibile all'aiuto che si trovi all'interno della parcella viticola (ad esempio strada, bacino d'acqua, fila d'alberi ...); i vuoti sono definiti invece come superfici all'interno della parcella dove non vi sono né viti né altri elementi.

Occorre escludere dalla superficie vitata le "inclusioni di superficie" superiori a 100 m<sup>2</sup>; tali inclusioni devono essere misurate con l'ausilio del GPS.

Le inclusioni di superficie inferiori a 100 m<sup>2</sup> devono essere escluse se la superficie totale è significativa rispetto alla superficie della parcella, ossia se la loro superficie totale è superiore a una superficie pari alla tolleranza tecnica applicabile alla parcella.

In particolare, si dovrà sempre dedurre dalla superficie ammissibile la superficie di strade interne utilizzate dai trattori per le operazioni colturali che si trovino al di fuori della superficie vitata, come pure i fabbricati permanenti.

Gli alberi isolati possono essere conteggiati come superficie vitata alle seguenti condizioni:

- 1) non devono beneficiare di aiuti,
- 2) la loro distribuzione omogenea consenta una produzione equivalente a quella di una parcella senza alberi,
- 3) non devono superare la densità di 40 alberi per ettaro.

È necessario escludere anche i "vuoti", in quanto teoricamente il produttore è tenuto a colmare le lacune con nuove piante. Si può comunque accettare un certo numero di piante mancanti (per esempio una su 10) come facenti parte della superficie vitata a condizione che le lacune siano distribuite regolarmente nella parcella.

### **d) Caso particolare dell'inclusione di altre colture**

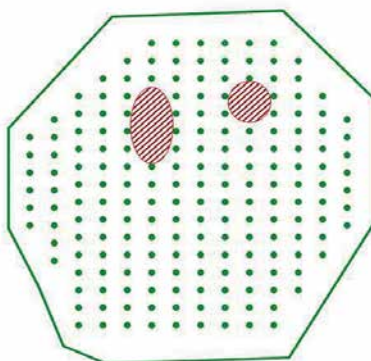
Come regola generale, dalla superficie vitata occorre escludere le altre colture.

Nel caso di presenza nel vigneto di olivi e di frutta a guscio, in quanto colture che possono beneficiare di aiuti diretti, la superficie viticola registrata a SIARL deve essere al netto di queste due colture.

Nel caso della presenza di altri alberi, si può misurare ogni pezzo di terreno coperto da una specie specifica (ad esempio misurando il raggio o il diametro della chioma degli alberi) e dedurlo dalla superficie del vigneto.



**Figura 2:** Inclusioni di olivi in un vigneto (le superfici degli olivi registrate nel sistema SIGC-SIG sono evidenziate)

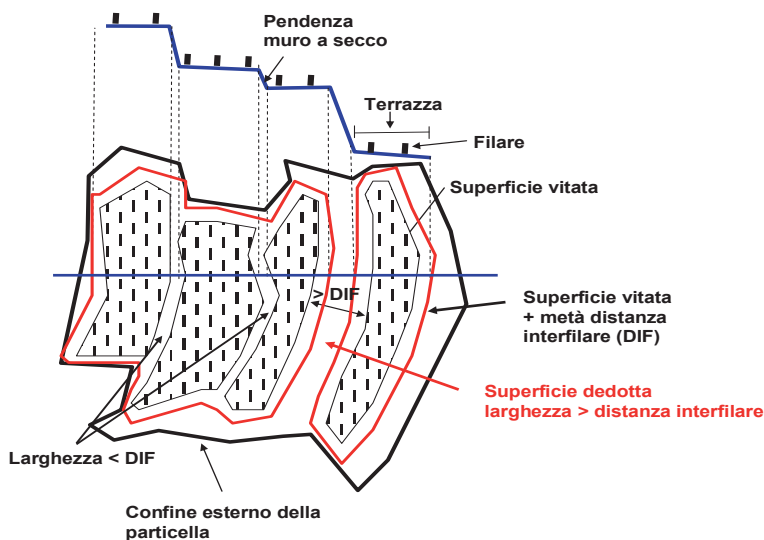


**e) Terrazze**

Si applica lo stesso principio delle superfici in piano: si aggiunge metà distanza interfilare intorno ai filari presenti in ogni terrazza; se questi cuscinetti intersecano uno spazio a due dimensioni (ossia se la distanza tra le file più vicine di due terrazze adiacenti è inferiore alla distanza interfilare) le due terrazze sono fuse in una terrazza unica; altrimenti si misurano separatamente in base alla regola generale.

La superficie finale della parcella si ottiene sommando le superfici misurate.

**Figura 3:** Misurazione della superficie dei vigneti a terrazze.



## ALLEGATO 4 - IMPEGNI DI CONDIZIONALITÀ

Impegni relativi ai Criteri di Gestione Obbligatoriosi (CGO) e alle Buone condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)

CGO/ BCAA	SETTORE	APPLICABILITA'	NORMATIVA CGO/ NOMENCLATURA BCAA	PRINCIPALI IMPEGNI (elenco non esaustivo)
CGO 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende che ricadono in ZVN	Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (articoli 4 e 5)	Rispettare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• obblighi amministrativi (definiti dalla DGR 2 marzo 2020 n. XI/2893, come: presentazione Comunicazione Nitrati con eventuale PUA; tenuta e conservazione del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti);</li> <li>• obblighi relativi alle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e dei digestati;</li> <li>• divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti azotati;</li> <li>• utilizzo di fertilizzanti azotati nelle dosi previste (DGR 2 marzo 2020 n. XI/2893).</li> </ul>
BCAA 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende con superfici, adiacenti ai corpi idrici	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A) Rispetto dei divieti spaziali di utilizzazione dei fertilizzanti organici e inorganici.</li> <li>• B) Costituzione/mantenimento di fascia inerbita di larghezza di 3 metri o di 5 metri, in quanto azienda con superficie adiacente ai corpi idrici, indicati nell'Elaborato 5 del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po.</li> </ul> <p><u>Deroga agli impegni A e B</u> per le superfici a riso e nel caso di corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici"</p> <p><u>Deroga all'impegno B</u> per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75;</li> <li>• terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare;</li> <li>• oliveti;</li> <li>• prato permanente.</li> </ul>

BCAA 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le superfici agricole	Rispetto della procedura di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	<p>Obblighi: Utilizzare le acque irrigue con regolare autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, pagamento canone a consorzi irrigui e/o di miglioramento fondiario o di bonifica titolari di concessioni di acque pubbliche, ecc.).</p>
BCAA 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	<p><u>Per tutte le aziende:</u> rispettare il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo e garantire l'assenza di dispersione delle sostanze di cui all'allegato I e II della Direttiva 80/68/CEE (combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, prodotti fitosanitari ...). <u>Per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:</u> autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose rilasciata dagli Enti preposti, nonché rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.</p>
BCAA 4	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Copertura minima del suolo	<p><u>Si applica ai terreni che manifestano fenomeni erosivi:</u> a) <u>per le superfici a seminativo non più utilizzate a fini produttivi:</u> assicurare una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno; b) <u>per tutti i terreni con l'esclusione delle superfici ritirate dalla produzione:</u> <u>b1:</u> assicurare una copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo tra il 15/09 e il 15/05, o in alternativa adottare tecniche di agricoltura conservativa, <u>b2:</u> divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.</p>
BCAA 5	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare solchi acquai temporanei sui terreni declivi a seminativo che manifestano fenomeni erosivi;</li> <li>• Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;</li> <li>• Mantenere la rete idraulica aziendale e la baulatura.</li> </ul>
BCAA 6	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI	Aziende con superfici a seminativo	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di bruciare le stoppie e le paglie.</li> <li>• Deroga per le superfici a riso o nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente</li> </ul>

	AGRONOMICHE DEL TERRENO			autorità di gestione nelle ZPS e nelle ZSC. Nel caso di ricorso alle deroghe è sempre necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.
CGO 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle in Zone di Protezione Speciali (ZPS) per impegno A Tutte le aziende per impegno B	Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Articolo 3, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b); Articolo 4, paragrafi 1, 2, 4,)	<u>Impegno A</u> ): rispettare gli impegni che derivano dalle norme regolamentari e dalle norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione generali vigenti su tutte le ZPS, dalle misure di conservazione specifiche per tipologia di ZPS, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione sito-specifiche per le ZPS di appartenenza. <u>Impegno B</u> ): al di fuori delle ZPS l'azienda è tenuta a richiedere, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari ove questi non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7.
CGO 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle ricadenti in Siti di Interesse Comunitario (SIC) / Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (articolo 6, paragrafi 1 e 2)	L'azienda deve condurre le superfici che ricadono in SIC/ZSC nel rispetto delle norme regolamentari e norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione sito-specifiche per il SIC/ZSC di appartenenza, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione generali (ovvero i criteri minimi uniformi cogenti in tutti i SIC/ZSC).
BCAA 7	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	<u>Impegni</u> : Mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio quali ad esempio: muretti a secco, siepi (di larghezza min. di 2 m e max. di 20 m e di lunghezza min. di 25 m e con copertura arborea/arbustiva > del 20%), stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, alberi monumentali.
CGO 4	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della	<u>Rintracciabilità</u> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità di alimenti, mangimi, animali;</li> </ul>

			<p>sicurezza alimentare (articoli 14, 15, 17 - paragrafo 1 e articoli 18, 19, 20)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conservare la documentazione di origine degli alimenti;</li> <li>• etichettare adeguatamente o identificare in modo opportuno gli alimenti o i mangimi che sono immessi sul mercato della Comunità;</li> <li>• attuare, nel caso in cui ritengano che un prodotto non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, procedure per il suo ritiro.</li> </ul> <p><u>Pacchetto igiene:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stoccare correttamente le sostanze pericolose e i rifiuti;</li> <li>• tenere il registro dei trattamenti fitosanitari e conservarlo per i tre anni successivi all'anno di compilazione, ecc.</li> </ul> <p><u>Per le aziende zootecniche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• immagazzinare e manipolare i mangimi medicati separatamente da quelli non medicati;</li> <li>• acquisire la certificazione sanitaria per gli animali introdotti in allevamento;</li> <li>• possedere e aggiornare il registro dei trattamenti veterinari;</li> <li>• non utilizzare sostanze vietate, o non autorizzate;</li> <li>• rispettare il periodo di sospensione prescritto;</li> <li>• rispettare obblighi specifici per le aziende che producono latte (ad es.: manuale del latte, allevamenti indenni da brucellosi e tubercolosi, ecc.), mangimi o alimenti per animali, uova.</li> </ul>
CGO 5	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti (tutte le specie)	<p>Direttiva 96/22/CEE, concernente il divieto dell'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (articoli 3 lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di somministrare agli animali sostanze ad azione ormonica, tireostatica e di sostanze beta-agoniste;</li> <li>• Divieto di commercializzare animali o prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati tali sostanze.</li> </ul>

CGO 6	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/71/CE, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini-(articoli 3, 4 e 5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN;</li> <li>• Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN;</li> <li>• Identificare e registrare correttamente gli animali;</li> <li>• Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.</li> </ul>
CGO 7	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini e/o bufalini	Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (articoli 4 e 7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN;</li> <li>• Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN;</li> <li>• Identificare e registrare correttamente gli animali;</li> <li>• Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.</li> </ul>
CGO 8	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti ovini e/o caprini	Regolamento CE 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini (articoli 3, 4 e 5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN;</li> <li>• Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN;</li> <li>• Identificare e registrare correttamente gli animali;</li> <li>• Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.</li> </ul>
CGO 9	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti zootecnici	Regolamento (CE) 999/2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (articoli 7, 11, 12, 13, 15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di somministrare ai ruminanti proteine animali;</li> <li>• Il divieto precedente è esteso agli animali diversi dai ruminanti ed è limitato con prodotti di origine animale a norma dell'allegato IV del Reg. CE n. 999/2001;</li> <li>• Obbligo di immediata denuncia alle autorità competenti in caso di sospetta infezione da TSE;</li> <li>• Obbligo di rispettare quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del Reg. CE n. 999/2001 nei casi in cui una TSE sia sospettata o confermata e obbligo di rispettare quanto previsto dall'art. 15 dello stesso regolamento.</li> </ul>

<p>CGO 10</p>	<p>SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE</p>	<p>Tutte le aziende</p>	<p>Reg CE n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari - art. 55, prima e seconda frase</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere il registro dei trattamenti conforme e aggiornato e conservare l'eventuale delega alla tenuta del registro se necessaria;</li> <li>• Conservare il registro dei trattamenti e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;</li> <li>• Rispettare tutte le modalità di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato (tra cui, ad esempio, la coltura, la dose di utilizzo, i tempi da carenza, ecc.);</li> <li>• Usare prodotti fitosanitari ammessi, con autorizzazione valida e non revocata;</li> <li>• Utilizzare i dispositivi di protezione individuale;</li> <li>• Stoccare e conservare correttamente i prodotti fitosanitari (sito a norma);</li> <li>• Possedere un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità (i "patentini" rilasciati e rinnovati prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti sono ritenuti validi fino alla loro scadenza).</li> <li>• Conservare in azienda l'eventuale delega al contoterzista (o ad altro soggetto) per l'effettuazione di uno o più servizi, dal ritiro del prodotto, al suo utilizzo, allo smaltimento delle rimanenze.</li> </ul>
---------------	---------------------------------------------------------------------	-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CGO 11	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti bovini /bufalini	Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (articoli 3 e 4)	Rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti - nel D. lgs 126/2011 (per i vitelli); - nel D. lgs 122/2011 (per i suini); - nel D. lgs 146/2001 (per gli altri animali); riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• personale;</li> <li>• ispezione (controllo degli animali);</li> <li>• tenuta dei registri;</li> <li>• libertà di movimento;</li> <li>• spazio disponibile;</li> <li>• edifici e locali di stabulazione;</li> <li>• alimentazione, abbeveraggio ed altre sostanze</li> <li>• illuminazione minima;</li> <li>• pavimentazione (solo per CGO 12);</li> <li>• mutilazioni;</li> <li>• procedure di allevamento;</li> <li>• attrezzature automatiche e meccaniche;</li> <li>• tasso di emoglobina (solo per CGO 11);</li> <li>• mangimi contenenti fibre (solo per CGO 11 e CGO 12);</li> <li>• presenza di materiale manipolabile (solo per CGO 12).</li> </ul>
CGO 12	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/120/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (articolo 3 e articolo 4)	
CGO 13	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti zootecnici	Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (articolo 4)	



BCAA 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende con superfici, adiacenti ai corpi idrici	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A) Rispetto dei divieti spaziali di utilizzazione dei fertilizzanti organici e inorganici.</li> <li>• B) Costituzione/mantenimento di fascia inerbita di larghezza di 3 metri o di 5 metri, in quanto azienda con superficie adiacente ai corpi idrici compresi nei Piani di gestione del distretto idrografico del Po e dei bacini idrografici delle Alpi Orientali.</li> </ul> <p><u>Deroga agli impegni A e B</u> per le superfici a riso e nel caso di corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici"</p> <p><u>Deroga all'impegno B</u> per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75;</li> <li>• terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare;</li> <li>• oliveti;</li> <li>• prato permanente.</li> </ul>
BCAA 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le superfici agricole	Rispetto della procedura di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	<p>Obblighi:</p> <p>Utilizzare le acque irrigue con regolare autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, pagamento canone a consorzi irrigui e/o di miglioramento fondiario o di bonifica titolari di concessioni di acque pubbliche, ecc.).</p>
BCAA 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	<p><u>Per tutte le aziende:</u></p> <p>rispettare il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo e garantire l'assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste.</p> <p><u>Per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:</u> autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose rilasciata dagli Enti preposti, nonché rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.</p>
BCAA 4	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Copertura minima del suolo	<p><u>Si applica solo ai terreni a seminativo che manifestano fenomeni erosivi:</u></p> <p>c) <u>per i terreni ritirati dalla produzione:</u> assicurare una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;</p> <p>d) <u>per tutti i terreni con l'esclusione delle superfici ritirate dalla produzione:</u></p> <p><u>b1:</u> assicurare una copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo tra il 15/09 e il 15/05, o in</p>

				alternativa adottare tecniche di agricoltura conservativa, <b>b2</b> : divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.
BCAA 5	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare solchi accai temporanei sui terreni declivi a seminativo che manifestano fenomeni erosivi;</li> <li>Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;</li> <li>Mantenere la rete idraulica aziendale e la baulatura.</li> </ul>
BCAA 6	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con superfici a seminativo	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	<ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di bruciare le stoppie e le paglie.</li> <li>Deroga per le superfici a riso o nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle ZPS e nelle ZSC; nel secondo caso è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.</li> </ul>
CGO 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle in Zone di Protezione Speciali (ZPS) per impegno A Tutte le aziende per impegno B	Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Articolo 3, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b); Articolo 4, paragrafi 1, 2, 4,)	<p><u>Impegno A</u>): rispettare gli impegni che derivano dalle norme regolamentari e norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione generali vigenti su tutte le ZPS, dalle misure di conservazione specifiche per tipologia di ZPS, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione sito-specifiche per le ZPS di appartenenza.</p> <p><u>Impegno B</u>): al di fuori delle ZPS l'azienda è tenuta a richiedere, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari ove questi non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7.</p>
CGO 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle ricadenti in Siti di Interesse Comunitario (SIC) / Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (articolo 6, paragrafi 1 e 2)	L'azienda deve condurre le superfici che ricadono in SIC/ZSC nel rispetto delle norme regolamentari e norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione sito-specifiche per il SIC/ZSC di appartenenza, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione generali (ovvero i criteri minimi uniformi cogenti in tutti i SIC/ZSC).
BCAA 7	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli	<p><u>Impegni</u>:</p> <p>Mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio quali ad esempio: muretti a secco, siepi (di larghezza min. di 2 m e max. di 20 m e di lunghezza min. di 25 m e con copertura arborea/arbustiva &gt; del 20%),</p>

			alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, alberi monumentali.
CGO 4	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (articoli 14, 15, 17 - paragrafo 1 e articoli 18, 19, 20)	<p><u>Rintracciabilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità di alimenti, mangimi, animali;</li> <li>• conservare la documentazione di origine degli alimenti;</li> <li>• etichettare adeguatamente o identificare in modo opportuno gli alimenti o i mangimi che sono immessi sul mercato della Comunità;</li> <li>• attuare, nel caso in cui ritengano che un prodotto non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, procedure per il suo ritiro.</li> </ul> <p><u>Pacchetto igiene:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stoccare correttamente le sostanze pericolose e i rifiuti;</li> <li>• tenere il registro dei trattamenti fitosanitari e conservarlo per i tre anni successivi all'anno di compilazione, ecc.</li> </ul> <p><u>Per le aziende zootecniche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• immagazzinare e manipolare i mangimi medicati separatamente da quelli non medicati;</li> <li>• acquisire la certificazione sanitaria per gli animali introdotti in allevamento;</li> <li>• possedere e aggiornare il registro dei trattamenti veterinari;</li> <li>• non utilizzare sostanze vietate, o non autorizzate;</li> <li>• rispettare il periodo di sospensione prescritto;</li> <li>• rispettare obblighi specifici per le aziende che producono latte (ad es.: manuale del latte, allevamenti indenni da brucellosi e tubercolosi, ecc.), mangimi o alimenti per animali, uova.</li> </ul>
CGO 5	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti (tutte le specie)	Direttiva 96/22/CEE, concernente il divieto dell'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (articoli 3 lettere a), b) ed e), e articoli 4, 5 e 7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di somministrare agli animali sostanze ad azione ormonica, tireostatica e di sostanze beta-agoniste;</li> <li>• Divieto di commercializzare animali o prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati tali sostanze.</li> </ul>

CGO 6	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/71/CE, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini-(articoli 3, 4 e 5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN;</li> <li>• Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN;</li> <li>• Identificare correttamente gli animali.</li> </ul>
CGO 7	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini e/o bufalini	Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (articoli 4 e 7)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN;</li> <li>• Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN;</li> <li>• Identificare correttamente gli animali.</li> </ul>
CGO 8	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti ovini e/o caprini	Regolamento CE 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini (articoli 3, 4 e 5)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN;</li> <li>• Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN;</li> <li>• Identificare correttamente gli animali.</li> </ul>
CGO 9	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini, bufalini, ovini, caprini	Regolamento (CE) 999/2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (articoli 7, 11, 12, 13, 15)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di somministrare alimenti a base di: proteine animali trasformate, collagene e gelatina proveniente dai ruminanti, prodotti sanguigni, proteine idrolizzate derivate da ruminanti, fosfato dicalcico e fosfato tricalcico di origine animale;</li> <li>• Obbligo di denuncia alle autorità competenti in caso di sospetta infezione da TSE.</li> </ul>
CGO 10	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Reg CE n. 1107/2009, concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari - art. 55, prima e seconda frase	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere il registro dei trattamenti conforme e aggiornato e conservare l'eventuale delega alla tenuta del registro se necessaria;</li> <li>• Conservare il registro dei trattamenti e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;</li> <li>• Rispettare tutte le modalità di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato (tra cui, ad esempio, la coltura, la dose di utilizzo, i tempi da carenza, ecc.);</li> <li>• Usare prodotti fitosanitari ammessi, con autorizzazione valida e non revocata;</li> <li>• Utilizzare i dispositivi di protezione individuale;</li> <li>• Stoccare e conservare correttamente i prodotti fitosanitari (sito a norma);</li> <li>• Possedere un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità (i "patentini" rilasciati e</li> </ul>

				<p>rinnovati prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti sono ritenuti validi fino alla loro scadenza).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservare in azienda l'eventuale delega al contoterzista (o ad altro soggetto) per l'effettuazione di uno o più servizi, dal ritiro del prodotto, al suo utilizzo, allo smaltimento delle rimanenze.</li> </ul>
CGO 11	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti bovini /bufalini	Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (articoli 3 e 4)	<p>Rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel D. lgs 126/2011 (per i vitelli);</li> <li>- nel D. lgs 122/2011 (per i suini);</li> <li>- nel D. lgs 146/2001 (per gli altri animali);</li> </ul>
CGO 12	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/120/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (articolo 3 e articolo 4)	<p>riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• personale;</li> <li>• ispezione (controllo degli animali);</li> <li>• tenuta dei registri;</li> <li>• libertà di movimento;</li> <li>• spazio disponibile;</li> <li>• edifici e locali di stabulazione;</li> <li>• alimentazione, abbeveraggio ed altre sostanze</li> <li>• illuminazione minima;</li> <li>• pavimentazione (solo per CGO 12);</li> <li>• mutilazioni;</li> <li>• procedure di allevamento;</li> <li>• attrezzature automatiche e meccaniche;</li> <li>• tasso di emoglobina (solo per CGO 11);</li> <li>• mangimi contenenti fibre (solo per CGO 11 e CGO 12);</li> <li>• presenza di materiale manipolabile (solo per CGO 12).</li> </ul>
CGO 13	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti zootecnici	Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (articolo 4)	

## **MODULISTICA**

**Modello I**

**OCM VINO – Reg. UE 1308/13  
 RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO**

**MISURA R.R.V. CAMPAGNA \_\_\_\_\_**

OCM VINO - MISURA DI RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI - REG. UE 1308/2013  
 RELAZIONE TECNICA (da allegare alla domanda in fase B - Documentazione e allegati)

CAMPAGNA		N. DOMANDA	
----------	--	------------	--

CUAA		RAGIONE SOCIALE	
------	--	-----------------	--

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' 1	
--------------------------	--

DESCRIZIONE ATTIVITA' 1	
-------------------------	--

CRONOPROGRAMMA	INIZIO LAVORI		FINE LAVORI	
----------------	---------------	--	-------------	--

TIPO DI PAGAMENTO RICHiesto	ANTICIPO 80%	<input type="checkbox"/>	SALDO 100%	<input type="checkbox"/>
-----------------------------	--------------	--------------------------	------------	--------------------------

**AUTORIZZAZIONI/DIRITTI UTILIZZATI**

CODICE	SUPERFICIE DISPONIBILE (ha)	SUPERFICIE UTILIZZATA (ha)

**CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO**

RIFERIMENTO CATASTALE			SUPERFICIE			SESTO D'IMPIANTO		VITIGNO	TIPO DI CONDUZIONE		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	HA	A	CA	SU FILA	TRA LE FILE		PROPRIETA'	AFFITTO	ALTRO

ASSENSO DELLA PROPRIETA'	
ESPLICITO	allegato alla domanda in fase B
IMPLICITO	ESTREMI DEL CONTRATTO (in fascicolo aziendale)





## Modello II

**OCM VINO – Reg. UE 1308/13**  
**DICHIARAZIONE DI ASSENSO DELLA PROPRIETA' DELLE SUPERFCI**  
**OGGETTO DI DOMANDA**

**MISURA R.R.V. CAMPAGNA \_\_\_\_\_**

Il/i sottoscritto/i

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO			
DICHIARANTE			
CUAA (CODICE FISCALE)		NOME	
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
DATA DI NASCITA	SESSO	COMUNE DI NASCITA	
	M   F		
giorno	mese	anno	

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (compilare solo in caso di più proprietari)			
DICHIARANTE			
CUAA (CODICE FISCALE)		NOME	
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
DATA DI NASCITA	SESSO	COMUNE DI NASCITA	
	M   F		
giorno	mese	anno	

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (compilare solo in caso di più proprietari)			
DICHIARANTE			
CUAA (CODICE FISCALE)		NOME	
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
DATA DI NASCITA	SESSO	COMUNE DI NASCITA	
	M   F		
giorno	mese	anno	

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_  
 CUAA \_\_\_\_\_ (richiedente) ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 555/2008

**DICHIARA/DICHIARANO**

- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sottoindicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di \_\_\_\_\_ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ registrato presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- Di autorizzare l'intervento relativo alla domanda di cui all'oggetto nel/nei mappale/i sottoindicato/i

QUADRO B - DATI CATASTALI MAPPALI OGGETTO DI DOMANDA	
	<b>Dati catastali</b>

COMUNE E PROVINCIA	Foglio	Particella	Superficie (HA)

**QUADRO C – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE**

Il /I dichiarante/i, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/no l'intervento sul vigneto di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato. Autorizza/no ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Fatto a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_

IN FEDE

\_\_\_\_\_  
Firma del dichiarante  
IN FEDE

\_\_\_\_\_  
Firma del dichiarante (1)

IN FEDE

\_\_\_\_\_  
Firma del dichiarante (1)

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità per ogni dichiarante.

(1) firmare in caso di più proprietari.

**Modello III**

**OCM VINO – Reg. UE 1308/13**  
**MODULO PER LA RICHIESTA DEL PUNTEGGIO DI GIOVANE AGRICOLTORE**

**MISURA R.R.V. CAMPAGNA \_\_\_\_\_**

Il sottoscritto ....., in qualità di .....  
 dell'impresa ..... Codice fiscale ....., con  
 riferimento alla domanda di aiuto presentata il \_\_/\_\_/\_\_\_\_

**Richiede**

che gli venga assegnato il punteggio di "giovane agricoltore" in quanto alla data di presentazione della domanda sussiste la seguente condizione<sup>3</sup> (per l'attribuzione del punteggio è necessario allegare documentazione probante la condizione dichiarata):

- età compresa tra i 18 e i 40 anni;
  - s'insedia per la prima volta in qualità titolare/rappresentante legale a  ire dalla data 1 gennaio 2019 in una delle seguenti modalità (1):
    - titolare di impresa agricola individuale
    - legale rappresentante di società agricola:
- e almeno una delle seguenti condizioni:
- aver esercitato attività agricola da almeno 2 anni;
  - diploma di scuola media superiore in campo agrario (della durata di almeno 3 anni)
  - diploma di laurea in campo agrario, veterinario o delle scienze naturali

Data e luogo

Nome – Cognome

Informativa ai sensi del d.lgs.196/2003 – I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003 l'interessato potrà accedere ai dati che lo riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

**Facsimile**<sup>3</sup> Note:

In caso di legale rappresentante di società agricola, la metà dell'intero capitale deve essere detenuto da soci che non hanno ancora compiuto i 40 anni di età e la metà dei soci non ha ancora compiuto i 40 anni di età. Inoltre il giovane legale rappresentante deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società e dimostrare di possedere almeno il 20% del capitale sociale. Ai fini della determinazione del momento dell'insediamento del giovane fa fede la data dell'atto della società con il quale viene nominato amministratore e legale rappresentante;

**Modello IV**
**OCM VINO – Reg. UE 1308/13**
**DICHIARAZIONE LIBERATORIA**

(da redigere su carta intestata del fornitore)

**MISURA R.R.V. CAMPAGNA \_\_\_\_\_**

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal Reg UE 1308/2013 art.46 PNS - Regione Lombardia OCM Vitivinicola misura Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna \_\_\_\_\_ domanda n. \_\_\_\_\_ sono state interamente pagate e il sottoscritto non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore del cliente \_\_\_\_\_

Si precisa inoltre che il materiale fornito a sostegno della vegetazione è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Oggetto della spesa	Importo netto IVA	Modalità pagamento	di	Estremi pagamento	Data pagamento	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

Data

Firma del legale rappresentante

**Modello V**

**OCM VINO – Reg. UE 1308/13**  
**RELAZIONE A CONSUNTIVO INTERVENTI REALIZZATI**  
 (da redigere su carta intestata dell’azienda)

**MISURA R.R.V. CAMPAGNA \_\_\_\_\_**

L’az. Agr. ....

CUAA :.....

Dichiara di aver provveduto a realizzare gli interventi di cui alla domanda n° .....  
 Con azione/i .....

Tali interventi sono stati effettuati con il seguente obiettivo (descrivere le migliorie previste dal manuale, nell’ambito della ristrutturazione o riconversione varietale):

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Vigneto precedente:

Comune	Fg.	Par.	Sist. Allevamento	Sesto All.	Varietà

Vigneto nuovo - Effettive migliorie previste dall’intervento:

Comune	Fg.	Par.	Sist. Allevamento	Sesto Allevamento	Varietà

Data .....

Il Beneficiario/Delegato (Firma)

**Modello VI****OCM VINO – Reg. UE 1308/13  
ATTESTAZIONE DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO FINALE****MISURA R.R.V. CAMPAGNA** \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ funzionario del Settore Agricoltura incaricato del collaudo relativo alla domanda di adesione al regime di aiuti previsti dal PRRV N. \_\_\_\_\_ presentata da:

\_\_\_\_\_ CUA: \_\_\_\_\_

**D I C H I A R A**

- che in data odierna ha effettuato il collaudo finale della misura R.R.V. sopra citato;
- che il controllo è avvenuto:
  - con preavviso (all'interno dei 14 giorni dal collaudo) con la seguente modalità scritta:

PEC	<input type="checkbox"/>
Mail	<input type="checkbox"/>
Raccomandata	<input type="checkbox"/>
  - senza preavviso
- che l'esito del controllo con il dettaglio dei risultati verrà inserito in un successivo verbale, vista la necessità di attendere le rielaborazioni da parte della Regione Lombardia delle misurazioni delle superfici effettuate con GPS e al fine di effettuare in sede di ufficio i conteggi e le verifiche necessarie.
- Che i criteri di ammissibilità sono stati rispettati

La presente attestazione ha la finalità di comprovare l'avvenuto collaudo alla presenza del

Sig. \_\_\_\_\_ (titolare/delegato)

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma funzionario AFCP/Provincia Sondrio

Firma del titolare o suo delegato

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Eventuali dichiarazioni del beneficiario / note:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## Modello VII

### OCM VINO – Reg. UE 1308/13 VERBALE CONTROLLO IN LOCO ANTE ESTIRPAZIONE

MISURA R.R.V. CAMPAGNA \_\_\_\_\_

- Servizio AFCP
- Provincia di Sondrio

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Incaricato del controllo in loco della domanda Misura RRV

N. DOMANDA Misura RRV	<input type="text"/>	CUAA	<input type="text"/>
Beneficiario	<input type="text"/>		
Indirizzo	<input type="text"/>	CAP	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>	Provincia	<input type="text"/>
Attività	<input type="text"/>		

**Effettuato** il controllo in loco in data \_\_\_\_\_

#### Effettuata:

- Misurazione controllo

#### ACCERTATO

- che la superficie da estirpare è pari a \_\_\_\_\_ ha.





### DICHIARA

- che l'esito del controllo è **positivo**
  
- che l'esito del controllo è **parzialmente positivo** per le seguenti motivazioni

---

---

---

---

---

- che l'esito del controllo è **negativo** per le seguenti motivazioni

---

---

---

---

Data	Firma funzionario istruttore
------	------------------------------

**Modello VIII**

**OCM VINO – Reg. UE 1308/13**  
**VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST**

**R.R.V. CAMPAGNA** \_\_\_\_\_

**Ente istruttore** \_\_\_\_\_

Domanda n. \_\_\_\_\_

Richiedente \_\_\_\_\_

CUAA impresa \_\_\_\_\_

Partita IVA impresa \_\_\_\_\_

Il sottoscritto funzionario incaricato del controllo ex post \_\_\_\_\_

in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ ha effettuato il controllo ex post al regime di aiuti relativo al RRV – Campagna  
 \_\_\_/\_\_\_

Verifica degli impegni assunti

<b>IMPEGNI:</b>	sì	no	n.p
Consentire il regolare svolgimento dei controlli			
Rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative ai Regg. (UE) 1149/2016 e 1150/2016			
Non aver ottenuto, per lo stesso investimento, nessun altro contributo pubblico o agevolazione fiscale			
Conservare correttamente le fatture comprovanti l'acquisto del materiale utile all'impianto del vigneto			
Mantenere la destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto (5 anni successivi al pagamento finale)			
Attuare tutte le attività oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dal Piano di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia			

**ACCERTATO**

1) Il mantenimento della destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto

<b>Dati catastali</b>					anno impianto	Sup. catastale	codice utilizzo	Tipo utilizzo	Sup. impiantata	Sup. accertata ex post	Tipologia di azione
<b>Comune</b>	Sez.	foglio	part.	sub							
<b>Totale superficie oggetto di RRV accertata nel controllo ex post</b>											
<b>Superficie difforme</b>											

**PRECISATO**

Che le particelle, oggetto di sopralluogo, sono state identificate attraverso:

- mappe e documenti catastali;
- fotografie aeree, foto georeferenziate ecc;
- Altra documentazione (specificare) \_\_\_\_\_.

e che sono state misurate mediante:

- GPS;
- Ortofoto
- Foto georeferenziate

**DICHIARA**

che l'esito del sopralluogo è:

- Positivo**

**Parzialmente positivo** con una % di diffimità pari a \_\_\_\_\_ in quanto:

\_\_\_\_\_

**Negativo** (specificare le motivazioni):

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO

Firma del beneficiario o di un suo delegato

\_\_\_\_\_